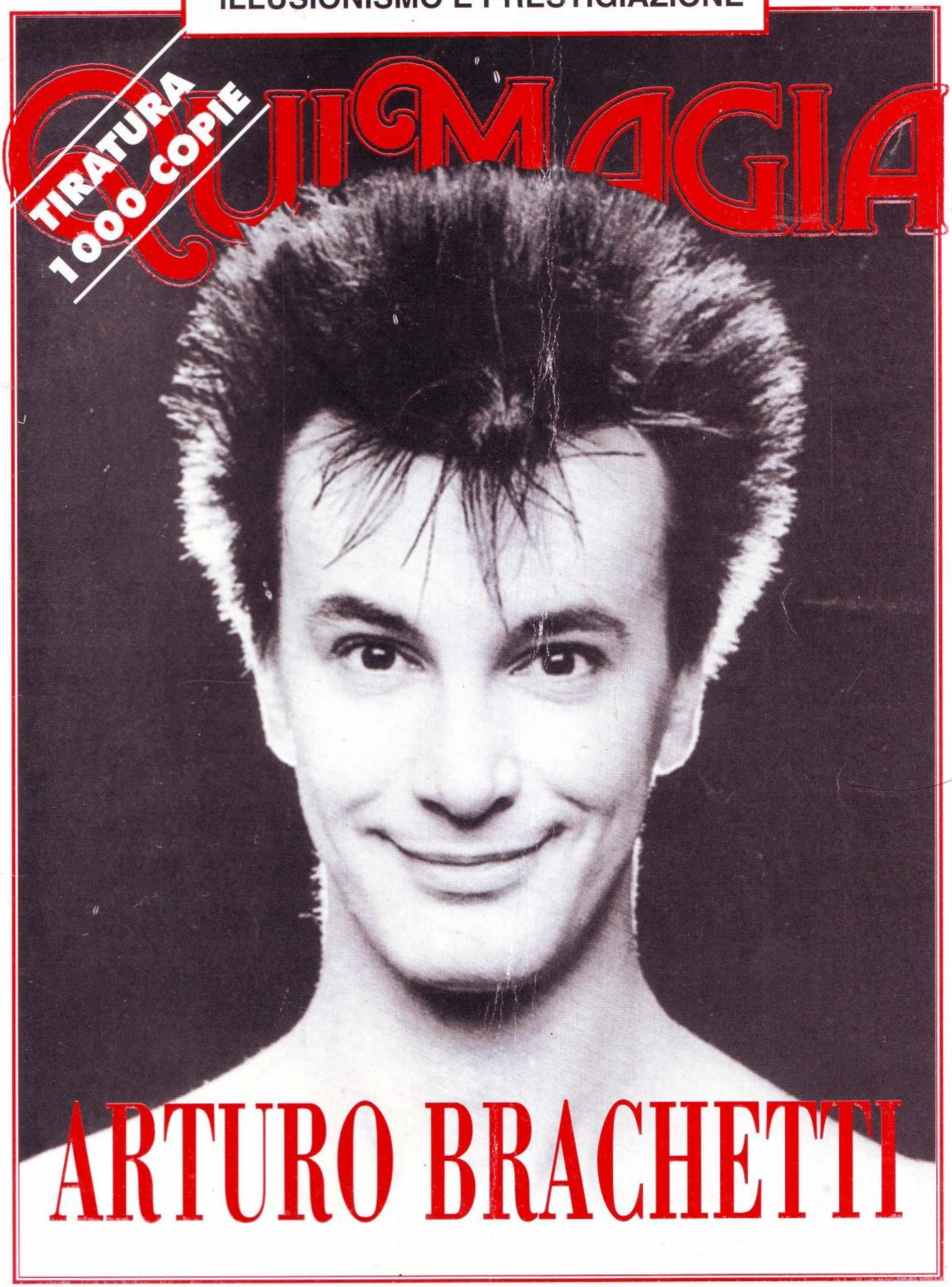
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

QUI MAGIA

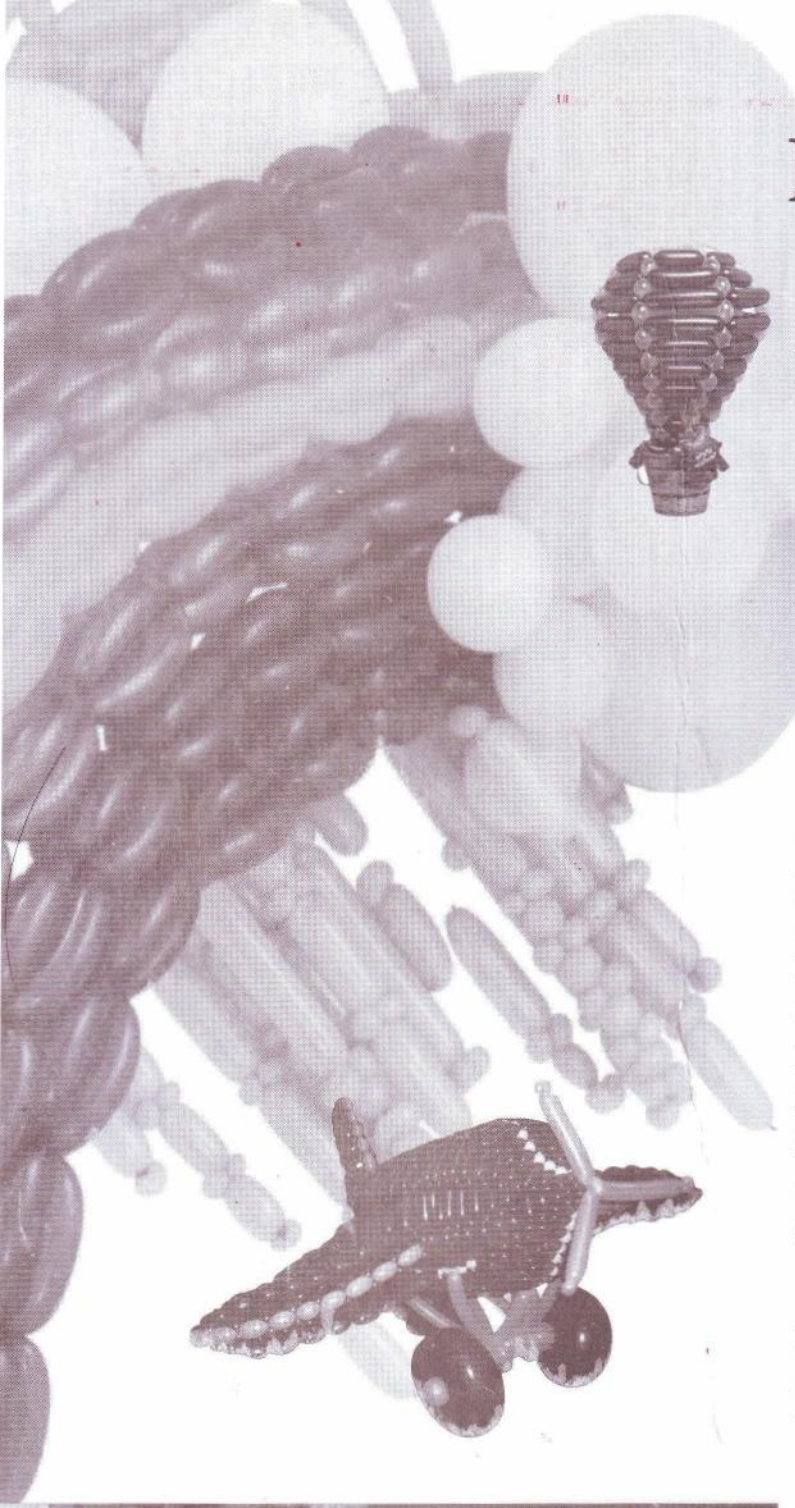
TIRATURA 1000 COPIE



ARTURO BRACHETTI

ANNO IX - VOLUME 6 - NOVEMBRE - DICEMBRE 1996

Palloncini Qualatex per Magic Art: gli unici professionali originali!



I più modellabili in assoluto,
per sculture e figure magiche
in puro lattice biodegradabile al 100%,
3.000 prodotti fra cui:

Bee Body (Corpino per api)
350 Q (modellismo grande)
260 Q (modellismo regolare)
Cuoricini 6" (per animazione)
Stampati 11"(30 cm):
carte da gioco, cilindro, altri soggetti

Libri figurativi con le varie fasi di costruzione (testo inglese)
Video cassette Marvin Hardy

III° CORSO NAZIONALE di BALLOON MAGIC ART
(numero chiuso)
Firenze - Ottobre '96

Per informazioni telefona a:
BALLOON EXPRESS

Qualatex

DISTRIBUTORE NAZIONALE ESCLUSIVO:
BALLOON EXPRESS
Via Campo D'Arrigo, 44
50137 Firenze - Italy
Tel. 055-66.77.04
Fax 055-66.09.74

balloon express

Distributore autorizzato Clubs Magici: G. Bonomessi
Tel. 0121-90.19.27 0330-54.18.50

Per ricevere **Campioni OMAGGIO**, compila questo coupon e spediscilo in busta chiusa, o via fax a BALLOON EXPRESS.

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTÀ _____ CAP _____

TELEFONO ( ) _____

CLUB MAGICO DI APPARTENENZA _____

...TRA NOI !

Ancora una volta l'anno volge al suo termine ed ecco quindi "apparire" questo volume 6 di QUI MAGIA, la pubblicazione che in questi dodici lunghi mesi ha tenuto insieme tutta la Redazione e voi lettori che ci auguriamo abbia tratto soddisfazione e cultura dalle pagine che, tutti noi, con passione, abbiamo redatto.

Questo numero è dedicato, grazie a MIMMO CONTICCHIO, ad uno dei personaggi più in vista del panorama teatrale italiano ed internazionale: ARTURO BRACHETTI che, fin da ragazzo, sognando la magia e l'illusione ha ridato vita al mito di "FREGOLI", personalizzandolo ed è riuscito a fare del trasformismo un'Arte, capace di fargli catturare l'applauso delle platee più sofisticate.

Per i nuovi effetti ben otto quelli selezionati dal nostro redattore capo FERNANDO RICCARDI che si è affidato ad autori internazionali come JIM PELY, ISASI, RAFAEL e PELAYO. Nel concorso si danno battaglia MAXIMILIAN, ZULIAN e BYEBI.

In autunno cadono le foglie ma fioriscono le manifestazioni magiche e quindi nelle pagine della cronaca i nostri inviati vi riferiscono di tutte quelle più importanti, compresa la recentissima di REGGIO EMILIA del CLUB MAGICO ITALIANO, dove è avvenuto un fatto importante, che mi riguarda personalmente e di cui parliamo dettagliatamente a pagina 27.

Ma questo n. 6 di novembre/dicembre 1996 è importante, per noi della Redazione perché scatta il rinnovo degli abbonamenti, solo mezzo di sostentamento, oltre alle mie personali contribuzioni, di questa rivista, che si avvia, con il prossimo 1997, a festeggiare il suo DECENNALE, per cui abbiamo in preparazione una serie di straordinarie e magiche iniziative, e più esattamente:

*** IL BUONO SCONTO di Lit. 30.000** che trovate già in questo numero, rinnovate l'abbonamento, prenderà validità e potrete acquistare due prodotti novità della VIP MAGIC, tra cui quelli promossi su queste pagine.

*** UN SECONDO BUONO SCONTO di Lit. 30.000** che vi verrà inviato con il numero 1/97 e che vi consentirà di acquistare, a prezzi speciali, altri prodotti.

*** L'ABBONAMENTO, contenuto a Lit. 125.000 fino al 31 dicembre 1996.**

*** La manifestazione di SAN MARTINO di CASTROZZA con il TROFEO per la magia, il CORSO PROFESSIONALE ed una straordinaria FESTA di celebrazione del DECENNALE di QUI MAGIA.**

La modulistica è tutta all'interno della rivista, date corpo alle nostre iniziative aderendovi, darete senso al nostro lavoro, e ci darete la vostra fiducia.

Tony Binarelli

SOMMARIO

3
INCONTRO CON ARTURO BRACHETTI
M. CONTICCHIO

10
SINFONIA PER UN AUTORE JIM PELY
F. RICCARDI

15
ACCENDI LA TV
S. MASTROBISO

17
I NUOVI AUTORI
MAXIMILIAN - ZULIAN
BYEBI

23
DA TUTTO IL MONDO: ISASI - RAFAEL
F. RICCARDI

27
DALLA REDAZIONE
D. SPINELLI - G. GENTILE
F. RICCARDI - L. VOLPE

34
SOGNI DI FAZZOLETTI
F. PELAYO

Direttore responsabile:
Alessandro Binarelli

Direttore Editoriale:
Tony Binarelli

Capo Redattore:
Fernando Riccardi

Comitato di Redazione:
Venda Dobrzensky
Stefano Mastrobiso
Bob Noceti
Remo Pannain
Diego Spinelli

Collaboratori:
Vanni Bossi
Aurelio Paviato

Segreteria di Redazione:
Iole Chiarinelli
Costanza Crescimbeni
M. Angela Perin

Hanno collaborato a questo numero
M. CONTICCHIO, F. RICCARDI, JIM PELY, S. MASTROBISO, MAXIMILLIAN, M. ZULIAN, BYEBI, ISASI, RAFAEL, G. GENTILE, F. PELAYO

Inserzionisti:
BALLOON EXPRESS - PRESTIGE
LA PORTA MAGICA

Fotografie ed illustrazioni:
Laura Riccardi
G. Gentile
Archivio QUI MAGIA
Diego Spinelli

Traduzioni:
S. Mastrobiso, F. Riccardi
V. Dobrzensky, P. Alberigi

Fotocomposizione e stampa:
Tipolitografia Petrucci
Via G. Di Vittorio, 42 Tel. 9396070
00045 Genzano di Roma

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera I, del D.P.R. 26-10.1987, n.67, la cessione della rivista é esclusa dal campo di applicazione dell'I.V.A.

COPYRIGHT 1987 - Marchio registrato in Italia ed all'Estero (Trade mark registered in Italy and abroad). Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione.

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento.

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 125188 - 1 marzo 1988

DIREZIONE
TONY BINARELLI EDITORE
Via Montaione 12 - 00139 ROMA
Tel e fax 06 8862967
REDATTORE CAPO:
F. RICCARDI
Tel. 06/9370298
Via Pedica, 38
00045 Genzano di Roma (RM)

X files

TONY BINARELLI

EFFETTO: l'esecutore, facendo riferimento al noto serial televisivo, mostra al pubblico due mazzi di carte, uno a dorso blu e l'altro a dorso rosso, ed invita lo spettatore ad indicarne uno, dopo averli mostrati entrambi di faccia e di dorso. Il mazzo blu, diviso in due parti, viene consegnato a due diversi spettatori, che provvedono a mescolare le carte, mentre l'esecutore mescola il mazzo rosso.
Ciascuno dei due spettatori sceglie segretamente una carta, la memorizza e la pone segretamente sul tavolo.
Il mazzo rosso viene consegnato ad entrambi gli spettatori che, sfogliandolo di faccia, vanno alla ricerca delle carte selezionate in quello blu e queste carte vengono poste sul tavolo a fianco di quelle preselezionate. Il mazzo rosso viene steso a nastro per mostrarne tutti i dorsi: assolutamente normali, girate le due carte, selezionate dagli spettatori queste risulteranno essere le uniche due contrassegnate da una grande

X

UN EFFETTO STRAORDINARIO, SORPRENDENTE E NUOVO

***

IMMEDIATAMENTE RIPETIBILE, ADATTO QUINDI AL CLOSE UP ITINERANTE

***

NESSUNA FORZATURA, TOTALE FACILITÀ DI ESECUZIONE

***

Il set è composto da:
a) I DUE MAZZI DI CARTE SPECIALI BICYCLE POKER, esaminabili e che possono essere maneggiati dagli stessi spettatori.
b) UN PENNARELLO
c) ETICHETTE ADESIVE RIPOSIZIONABILI
TUTTE LE ISTRUZIONI PER LA ESECUZIONE DI BEN

4 DIVERSE ROUTINES
LIT. 90.000

da LA PORTA MAGICA - Via Dessiè, 2 00198 - Tel. e Fax 06/8601702

INCONTRO CON ARTURO BRACHETTI

D. CONTICCHIO

ARTURO BRACHETTI in una suggestiva immagine di uno dei suoi mille personaggi

Siamo con ARTURO BRACHETTI il più famoso trasformista del mondo, italiano, in occasione della sua tournée col musical FREGOLI, questa sera in sosta al teatro Orfeo di Taranto (19 marzo 1996).
Allora, ARTURO: attore, performer, trasformista, illusionista, regista. Questo leggiamo nel tuo biglietto da visita. Che significa?

Significa che i miei sogni di bambino ora sono finalmente realtà. Fin da piccolo, ho sempre sognato di creare delle "cose" a teatro, non importava quali. Mi sono così ritrovato, attraverso la mia educazione ed i casi della vita a cominciare dall'illusionismo per passare poi al palcoscenico come trasformista, attore, performer e poi ultimamente anche come regista. L'importante per me è sempre stato quello di creare qualcosa in teatro, cioè essere un "Artista", proprio come è scritto sulla mia carta d'identità alla voce "Professione".

Ci racconti in breve la storia dell'"Artista" ARTURO BRACHETTI (a proposito: è il tuo vero nome anagrafico)?

Sì. È il mio vero nome, anche se quello anagrafico completo è RENZO ARTURO BRACHETTI. Tutto è cominciato da piccolo, con il teatro delle marionette, col quale ho passato tutta la mia infanzia per pomeriggi interi e persino obbligando anche mia sorella a giocarci. Poi i miei genitori mi misero in collegio, dai Salesiani, dove fortunatamente conobbi Don SILVIO MANTELLI il prete che tutti conosciamo e che fa il prestigiatore (MAGO SALES, n.d.r.). Dopo averlo "sviolinato" (come si dice in Piemonte), cioè dopo averlo adulato per delle settimane finalmente mi prese in simpatia e quindi mi cominciò a spiegare alcuni giochetti, finché poi mi prestò addirittura le chiavi della stanza in cui custodiva tutti i suoi libri ed attrezzi. Ho passato anche lì dentro dei mesi, giorno dopo giorno imparando, provando, inventando già. A quei tempi io non giocavo a pallone con i miei coetanei, ero magro, timido. Perciò il fatto di fare dei giochi di prestigio e comunque di dedicarmi a cose diverse da quelle dei miei compagni di collegio era per me motivo di una sorta di riabilitazione ai loro occhi. Forse questa è stata la più grande spinta, allora, a continuare in questo hobby, in questo "gioco". Ad un certo punto, poi, riuscii a "conquistare" anche il possesso delle chiavi del depo-

sito dei costumi, in teatro, ove mi trattenevo intrattenendomi a vestirmi e svestirmi con tutti i costumi che vi trovavo (costumi che, tra l'altro, sono andati perduti: peccato, quindi, che non li abbia fregati!). Senonché qualcuno mi vide e mi disse: "Perché non fai i giochi di prestigio con questi costumi, cambiandoti velocemente, ispirandoti al grande FREGOLI?" All'epoca io non conoscevo neppure chi fosse questo FREGOLI. Fu al Circolo Amici della Magia di Torino (ad esempio, VITTORIO BALLI) che mi parlarono per primi di FREGOLI, questo fenomeno dell'inizio del secolo. Mi recai alla Biblioteca Nazionale e lessi la vita di FREGOLI credendo di trovarvi anche i suoi trucchi: ma scoprii che, a parte il fatto che FREGOLI aveva sei assistenti, il resto non si seppe, non venne tramandato. E quindi mi inventai i "miei" trucchi, applicando ai vestiti i principi dei giochi di prestigio. Mi dissi: "Cambiare colore ad un frac è come cambiare colore ad un foulard, solo che, chiaramente, il primo è un po' più grande, un po' diverso." Così ho cominciato a fare degli esperimenti, finché riuscii a mettere in scena un numero a sei personaggi col quale, subito, vinsi il concorso di Saint Vincent nel 1978 **(a diciassette anni, n.d.r.)**, il premio BUSTELLI.
Da quel momento cominciò la mia carriera di professionista, tra l'altro subito con un contratto a Parigi al Paradise Latin per due anni e mezzo, poi in Germania per un anno, poi a Londra per un anno e mezzo. Ed ogni volta, si badi, cambiando ed ingrandendo il repertorio. Cosa, questa, molto importante, se si considera che io son partito facendo un numero di sei personaggi e adesso a casa ho non meno di 250 costumi, e che fu subito una mia caratteristica fin dal secondo spettacolo, quello di Parigi, nel quale non presentavo solo il mio numero, ma facevo anche molte altre apparizioni in numerosi altri ruoli. In Germania poi, diventai subito vedette: avevo solo 19 anni, ma già presentavo lo spettacolo in tedesco e facevo 15 entrate. Poi a Londra fui la star di un musical che mi valse anche un premio nel 1983 (un oscar teatrale come giovane rivelazione dell'anno); ho lavorato per la regina, per la famiglia reale al Covent Garden. Ho avuto, cioè, delle grandi soddisfazioni, che si sono ripetute e si ripetono per fortuna ancora adesso sia pure sotto altre forme, perché da quando sono ritornato in Italia, nel 1985, alterno stagioni teatrali (che comunque mi danno modo di usare il trasformismo e la magia in un contesto emotivamente un po' più interessante, qual è la storia teatrale) a turnèes estive -anche televisive- all'estero. Ultimamente sono stato in Giappone e ci ritornerò, andrò a New York, e così via ormai ogni anno. Ormai è diventata quasi una routine proprio perché sono l'unico a fare certe cose in una certa scala. Non sono l'unico trasformista al mondo, ma gli altri fanno un numero di cinque personaggi e ci vivono una vita. Io, invece, ho alle mie spalle spettacoli interi -almeno dodici- di due ore ciascuno e non basta ancora perché in Italia ogni due anni bisogna avere un'idea nuova per potersi ripresentare al pubblico.

Quindi sostanzialmente ARTURO BRACHETTI è nel suo genere e nella sua specialità un autodidatta?

Sì. Io ho sempre imparato tutto da solo e continuo tuttora a fare degli esperimenti, proprio perché il campo del trasformismo non ci sono libri. Esperimenti che mi costano moltissimo, a volte, perché ad esempio per creare un vestito devo prima creare dei prototipi sbagliati da rifare e perfezionare, e quindi è chiaro che poi ogni costume alla fine costa tantissimo. Comunque, a parte questo c'è una ricerca di fondo che è quella di usare la magia in modo tale che essa sia un mezzo per esprimere e comunicare delle emozioni e non il fine. Perché la sorpresa è bella, ma può essere noiosa perché se il pubblico si abitua al ritmo alla fine non si sorprende più di nulla. Deve incominciare, invece, a seguire una storia ed a chiedersi perché è seduto lì su quella sedia a teatro.

Sei tu stesso, dunque, il progettista ed il creatore dei tuoi costumi?

Sì, certo. Ovviamente con la collaborazione di una costumista con la quale ci si mette d'accordo sulle forme e i colori più opportuni in relazione allo spettacolo da presentare.

A chi insegnerai i tuoi trucchi?

Per ora a nessuno, poi da vecchi vediamo. Quando sarò sicuro che non riuscirò a farli più io, allora sì, forse. Non è per bieco egoismo, ma, come ho appena detto, nonché di notevoli investimenti finanziari. È chiaro, pertanto, che per ora non mi sento in grado di "regalare" a chiunque altro tutti questi sforzi.

Che differenza c'è - e se c'è - nel tuo lavoro tra il teatro e lo spettacolo in genere? Senti di appartenere più al teatro o più allo spettacolo?

Secondo me non c'è nessuna differenza tra "teatro" e "spettacolo". È solamente che a teatro a volte si dimentica di fare spettacolo, cioè si dimentica che il teatro per essere tale, dev'essere affascinante. E quindi a volte si spaccia per cultura una rappresentazione molto noiosa che forse non ha neppure diritto ad essere rappresentata o che magari sarebbe meglio che fosse soltanto letta.
Lo spettacolo in senso lato, non è altro che una maniera per affascinare, per rendere il pubblico vicino a ciò che tu gli vuoi dire. C'è chi lo fa con la parola, chi cantando, chi come me usa - visto che la parola e il canto non sono il mio forte - i mezzi che ho imparato, quindi l'illusionismo e le trasformazioni. Molti spesso per "spettacolo" intendono quello così detto "leggero", ma poi anche lì è tutto molto vago, perché a volte si spaccia per spettacolo leggero soltanto dello spettacolo stupido, al quale io sono contrario perché lo spettacolo "leggero" può essere invece molto intelligente, può essere arricchente, può essere curioso, senza però essere stupido e banale. A volte, specialmente in Italia, una volta venduto un nome, magari di un personaggio comico che fa uno spettacolo leggero, la storia ed il suo impianto attorno al personaggio vengono considerati in secondo piano. Invece, è importantissimo non deludere il pubblico, cioè dargli ciò che si aspetta ed anche qualcosa in più, ogni volta. Bisogna fare uno sforzo di idee. E purtroppo, non sono mai i soldi a mancare, in fondo, ma quasi sempre soltanto le idee.

Tu nel tuo campo sei l'artista italiano più famoso all'estero. Quanto l'Italia ha favorito la tua notorietà all'estero e quanto invece ha potuto influire negativamente sulla tua

IL PERSONAGGIO

ARTURO BRACHETTI rinnovando i fasti del trasformismo alla "FREGOLI" è diventato un Artista famoso ed apprezzato in tutto il mondo. Nella immagine il manifesto di uno dei suoi spettacoli internazionali.

Arte, magari limitandola?

Per quanto riguarda la mia notorietà all'estero all'Italia non devo assolutamente nulla, a parte il fatto di essere italiano e, cioè, di appartenere ad un paese che già per reputazione è un paese di attori, di clown, di gente che prende la vita in una certa maniera. Quindi agli occhi di un altro pubblico ad esempio i tedeschi, noi siamo già un popolo di teatranti. Agli occhi dei giapponesi siamo un popolo con un grande gusto artistico. Ad esempio nel campo della moda noi italiani siamo molto considerati e quindi quando vedono che io ho dei bei costumi dicono: "Ebbè, certo, è italiano..."
Per il resto, però, collegamenti tra l'Italia e la mia notorietà all'estero non ve ne sono. Anzi, a volte faccio delle cose all'estero molto importanti che in Italia non vengono neppure considerate o delle quali i giornali italiani non si premurano neppure di dare notizia.

E il pubblico? Che differenze hai riscontrato tra quello italiano e quello estero?

Il pubblico cambia molto, ma così come cambia anche in Italia da regione a regione. Ogni regione ha la propria cultura ed anche all'estero ogni nazione ha un diverso approccio alla rappresentazione. Per cui c'è un pubblico più caldo (costituito, generalmente e stranamente, proprio dai popoli più "costipati", vedi i tedeschi e i popoli nordici); e un pubblico che invece ci si immagina più caloroso, come ad esempio quello spagnolo oppure, in Italia, quello napoletano, che invece è difficilissimo. Gli spagnoli nella vita sono molto chiassosi, a teatro invece sono molto "giudici". Un pubblico molto buono è invece quello inglese, perché ha un'educazione teatrale e quindi vedendo una cosa la sa giudicare riconoscendo, quando ci sono, sia la difficoltà che la novità di quanto viene proposto.

Nel tuo peregrinare intorno al mondo che tipo di rapporti hai instaurato, nel corso degli anni, col mondo collaterale a quello della tua arte, quello della magia e della prestigiazione in genere e dei suoi principali esponenti?

Credo di essere molto considerato nel campo magico e soprattutto dai professionisti, cioè da tutti coloro che poi veramente lavorano a teatro, siano essi americani, italiani o europei: forse molto di meno nel campo dei giovani che rincorrono il divo - o magari il bravo professionista - che fa bene un trucco. La differenza è che io sono uno dei - credo - pochissimi personaggi nel campo magico mondiale che comunque ha un suo personale pubblico il quale, sia qui in Italia che all'estero, quando ritorno su una piazza viene per vedere me e basta in quanto col mio nome ha la garanzia di un certo tipo di spettacolo. Ho un fan club con iscritti che non sono maghi, anzi quasi nessuno lo è, per lo più si tratta di gente comune, gente che paga il biglietto per passare una serata, famiglie, persone anziane. Cosa, questa, che mi distingue da moltissimi divi magici che sono famosi soltanto nel campo appunto magico. Credo di riscuotere, quindi, una considerazione "a largo respiro" anche se, per esempio in America, sono sicuro che le cose mie sono considerate comunque un po' difficili, dato che lì, - sempre parlando si maghi - ci si sofferma sempre di più sull'aspetto "tecnico" che su quello emotivo. Però continuo sulla mia strada, perché alla fine coloro che vincono, che rimangono nel tempo, sono gli artisti che riescono a parlare a tutti e che per questo hanno un pubblico che riempie il teatro per mesi e mesi, anziché semplici illusionisti che magari riempirebbero il teatro al massimo per un paio di giorni.

In Italia negli ultimi tempi il tuo nome viene associato spessissimo soprattutto a DAVID COPPERFIELD ogni qualvolta si ricorda la sua versione del famoso trucco del volo e si parla di te perché ci si ricorda contemporaneamente che tu hai messo in scena una personalissima versione del volo umano, che mi sembra sia però tecnicamente radicalmente diversa di quella del famoso mago americano.

Tutti e due usiamo dei trucchi molto vecchi, anche se D. C. ha un progetto che si è fatto ristudiare da tecnici americani. Però io volavo già nell'83 nel mio spettacolo di Londra, dove presentavo già una sequenza di volo che era credo molto bella. Adesso è molto più bella, penso, perché dietro c'è una storia, cioè quella di un essere che comincia a volare perché è un'anima. Uno dei più grandi complimenti che ricevo, per fortuna, è proprio a proposito di questo numero. E la cosa più bella è nel fatto che la gente non mi viene a chiedere come faccio a volare, ma mi viene a dire quanto si è emozionata. Ci sono delle signore che durante questo numero si sone messe a piangere, andando quindi con le loro emozioni molto al di là della semplice sorpresa.

Nell'ambito dei tuoi personaggi, dei tuoi numeri, qual è il "numero" del quale sei più orgoglioso o al quale ti senti maggiormente legato e perché?

Certamente il numero dell'"Elephant man" di cui abbiamo appena parlato, che molti hanno visto per esempio a Reggio Emilia oppure a Milano, nel corso del premio KARTON e che, come appena detto, adesso presento in una versione più complicata meccanicamente (cioè volo un po' di più con degli effetti migliori). Sono particolarmente legato a questo numero proprio per le emozioni che con esso riesco a trasmettere al pubblico. E il fatto di aver fatto vivere un'emozione a qualcuno è la cosa che più mi rende orgoglioso per un numero che, peraltro, ho creato in una settimana. Mi è venuto di getto, ad un certo punto ho trovato le musiche praticamente in una notte, mi son fatto fare la maschera da un amico mio in due giorni anche se si era sotto Natale. E pensa che, dovendo rappresentarlo in Germania, e con MASSIMO, il mio assistente che nel numero fa anche l'uomo cattivo, l'abbiam provato in macchina: mentre ascoltavamo la musica ci dicevamo tu vai qui io vado lì (cosa possibile, ovviamente, soltanto perché siamo gente che ha calcato il palcoscenico per 15 anni).

Qual è il messaggio che lanci con questo numero?

È molto semplice: che in ogni essere umano, per quanto orrendo possa essere apparentemente, c'è un'anima che può essere purissima, che può essere bellissima, che può essere innocente. E l'anima, come tutte le anime, vola e si libra nel cie-

Uno dei "quadri" dello spettacolo "FREGOLI" di BRACHETTI che ha attraversato l'Italia con una trionfale e lunga tournèe

lo per un desiderio anche di libertà. E questa è forse un'idea talmente universale, talmente forte, che ovunque tocca quelle corde che tutti, spero, abbiamo e che possono vibrare durante questa apparizione.

Nell'ambito della tua carriera hai avuto dei momenti difficili? Ne ricordi qualcuno in particolare?

Sì, ho avuto 2 o 3 momenti un po' difficili specialmente, per esempio, a Londra, quando creai uno spettacolo che doveva chiamarsi "I" (Io) e poi, invece si chiamò "Why" (Perché) proprio perché dovemmo rimandare la "prima" di un mese. Questo non piacque per niente ai critici inglesi, i quali mi criticarono in maniera tremenda, con frasi del tipo "ARTURO penosamente magro", oppure "Ha la grazia di un beccamorto" e così via. Allora ci rimasi male per un bel po', credendo di aver fatto anche un brutto spettacolo: invece, a teatro la gente rimaneva in piedi ogni sera, contenta, contentissima. E così, dopo due o tre mesi e un adeguato battage pubblicitario il peggio è passato: ma comunque, ho capito che comunque uno può metterci tutto l'impegno possibile, tutte le proprie energie per più di un anno e poi creare uno spettacolo che non viene capito a dovere oppure viene capito solo dal pubblico e non dalla critica, o viceversa.

E in scena, qualche situazione imprevista, imbarazzante?

Ma sì, di queste ne succedono sempre, dai pantaloni che si aprono, a ... Una volta, a Londra, c'era una scena di un lago, con un mostro che usciva dal lago, un pupazzo molto grande, enorme, che con un effetto speciale si mangiava uno dei personaggi, uno dei cattivi e se lo portava giù nel lago. Successe che si ruppero tutte le condutture idrauliche sotto al palcoscenico e questo qua scese nel lago ed in effetti si trovò con le gambe a metà nell'acqua, veramente a bagnomaria.

A proposito di assistenti: FREGOLI aveva un sosia, ROMOLO, quello che tu interpreti in aggiunta al personaggio di FREGOLI in questo spettacolo. E BRACHETTI, ha un sosia?

No, non ha un sosia, ma ha un assistente che si chiama MASSIMO, e senza del quale non potrebbe più fare niente. Per me è come avere altre due braccia. Per il resto, ormai, pensiamo con lo stesso cervello, andiamo "in automatico". Quando dietro le quinte ci vedono i pompieri o, che ne so, anche amici che in tal modo hanno la possibilità di vedere come faccio a cambiarmi (ad esempio, nell'Aida), tutti dicono che non si capisce niente nonostante lo vedano, perché assistono ad una specie di balletto. Sembra che ci abbracciamo, invece io esco con un costume cambiato e ne prendo un altro, addirittura sono già in scena quando lui ancora continua ad attaccarmelo dietro. E poi ci capiamo al volo in qualsiasi situazione: basta che io gli faccio un'occhiata, un minimo segno delle mani, capisce già che c'è un problema e qual è.

IL PERSONAGGIO

La tua fama nel mondo della prestigiazione è ormai tale che quando in TV c'è una trasmissione dedicata alla magia, sia in Italia che all'estero, frequentemente ci sei tu come presentatore. Cito ad esempio lo spettacolo "Magia ad Eurodisney" e, in Italia, la trasmissione "I Re Maghi". Nel corso di tali esperienze hai notato delle differenze organizzative a seconda che questi spettacoli siano organizzati da strutture estere ovvero nazionali? In parole povere esiste una diversa considerazione della prestigiazione a seconda che si sia all'estero ovvero in Italia?

Sì, moltissimo. La magia è molto considerata in Inghilterra, dove PAUL DANIELS è per esempio il più grande divo della televisione inglese, il corrispettivo del nostro PIPPO BAUDO e dove c'è proprio una tradizione di circoli magici in quanto la prestigiazione è generalmente apprezzata e considerata in modo molto più nobile che in Italia. Certo, comunque c'è inflazione di magia un po' dappertutto, questo non lo metto in dubbio: ma in Italia c'è un po' più di amatorismo, un po' più di "vai tanto è lo stesso", "facciamo lo spettacolo tra amici", un po' più di fatto tutto in famiglia. Questo vale anche nella televisione di stato: la televisione italiana è l'unica televisione dove se va bene o va male, va bene lo stesso. Invece all'estero se sbagli, come minimo ti fanno ripetere. Quella italiana è l'unica televisione, ad esempio, nella quale io posso insistere tantissimo sulle luci, ma per sentirmi rispondere: "Artù, che te frega, tanto te pagano". Questo discorso all'estero non esiste, neppure a livello di pensiero. Mi ricordo, ad esempio, di un episodio verificatosi in Inghilterra. Facevo un numero alla Tens Television, ove non siamo andati in diretta, ma abbiamo dovuto registrare il tutto. E dopo di ciò, l'indomani mattina dovevo essere in studio truccato e vestito solo perché dovevano volarmi addosso sette colombe. Ebbene: abbiamo girato la scena 10 volte perché le colombe dovevano arrivare nei posti giusti. Questo costa, costa moltissimo. È chiaro che poi quando io ottengo la videoregistrazione finale di quel numero, quella è la versione migliore possibile sia sul piano musicale che sul piano visivo. In Italia tutto ciò è inimmaginabile, non penserebbero neppure di spendere tutta una mattina per rifare un pezzo di spettacolo, sia esso mio ovvero, che ne so, della PARIETTI, o di qualunque altro artista. Nessuna vedette italiana ha il potere di imporlo.

Come si può modificare questo stato di cose?

Adesso non si può modificare, perché c'è proprio questa volontà dietro alla nostra televisione. La gente, in fondo (e, purtroppo, a volte anche i registi) vedendo un mago in diretta spera soltanto in uno sbaglio. C'è anche chi lo spera per poter fare uno scoop, per demitizzare, per un gusto alla distruzione, per dire "Va bè, tutti possiamo farlo", "Tanto lo vedete che non è magico, si sbaglia anche lui". Qui da noi la professionalità non viene pagata, come non viene pagata, in Italia, neanche la professionalità di gente che fa dei lavori molto più "normali" del nostro.

Che consigli daresti ai giovani che volessero emulare le tue gesta?

Di fare dell'esperienza, che è la cosa più importante e preziosa. Io son andato solo all'inizio a scuola di giochi di prestigio, ma poi non vi sono mai più ritornato, né a quella, né ad altre di altro tipo. Ho dovuto imparare per strada, cioè "facendoli", la recitazione, la dizione, il canto, il ballo. E tutto sommato forse con l'esperienza si arriva prima. Uno si prende delle martellate sui denti, ma arriva prima. Quindi, consiglio di fare spettacoli anche quando non si è pagati, pur di fare esperienza, soprattutto quando si è giovani: occorre presentarsi in pubblico, abituarsi a questa situazione molto anomala di essere uno davanti a 500, abituarsi al palcoscenico, abituarsi a vendersi. E questo lo impara solo facendolo.

Tu sei anche il primo artista italiano che ha aperto una pagina sulla rete Internet.

Sì, sono il primo attore italiano in assoluto che ha aperto una pagina su Internet già dal mese di novembre scorso (la qualcosa, peraltro, mi ha procurato molta più pubblicità che non la riedizione dello spettacolo teatrale FREGOLI: dobbiamo quindi constatare, purtroppo, che in Italia agli occhi della cultura, dei giornali, è più importante Internet che il teatro). L'ho fatto per una questione pratica: perché io, passando sei mesi all'anno in Italia e sei mesi all'estero mi sento frustrato dal non essere dall'altra parte del mondo: quindi con Internet posso essere in tutto il mondo contemporaneamente. Ultimamente mi è servita, ad esempio, quando il direttore di un teatro di New York chiedeva notizie su di me. Invece di spedirgli un fax con il curriculum (che poi tra l'altro viene in bianco e nero) gli ho dato il mio indirizzo di Internet, lui si è fatto un giro sul mio sito, ha visto le foto, ha letto tutto ed è stato molto contento. Poi c'è la posta elettronica, ma quello è più un piacere che un servizio. Ma comunque tutto ciò vuol dire essere proiettato nel futuro, anche se penso che in ogni caso Internet e tutto ciò che è telematico non sopperiranno a tutto quello che si può fare solo dal vivo, com'è per un evento teatrale.

Se ARTURO BRACHETTI rinascesse, rifarebbe tutto quello che ha fatto sino ad oggi?

Sì, lo rifarei, con la differenza che cercherei di cominciare prima per non perdere tempo. Adesso ho 34 anni, ma già vorrei essere molto più ricco di esperienze di quanto già non sia.

Quali i tuoi programmi futuri?

Beh, adesso farò un paio di spettacoli all'estero, com'è mio solito d'estate (cioè un paio vuol dire due grosse produzioni) e poi sarò nuovamente impegnato in Italia in un nuovo spettacolo musicale. Sarà dedicato al cinema e si chiamerà "BRACHETTI in Technicolor". Con esso girerò di nuovo tutta l'Italia a partire da ottobre '96. Si sviluppa attraverso una storia che si svolge nel futuro, in cui dei giovani guardano al cinema del 20° secolo con gli occhi disincantati un po' come noi guardiamo i film in bianco e nero di fine '800.

Qual è la persona reale che c'è dietro i mille costumi e le mille maschere di ARTURO BRACHETTI al di là della scena?

IL PERSONAGGIO

Questa è la domanda più difficile a cui rispondere. A volte, a forza di avere tante maschere penso che ci sia il vuoto assoluto, cioè che non ci sia assolutamente nulla, a parte le maschere. Sono momenti di sconforto, che penso prendano tutti, però quando uno ha già realizzato molti sogni nella propria vita e deve a volte inventarsene degli altri proprio per crearsi una strada verso la quale incamminarsi, in una specie di montagna da scalare quando ormai se ne sono scalate già tante, è difficile: e allora a volte penso che dietro c'è un bambino nel corpo di un uomo, oppure il cervello di un uomo nel corpo di un ragazzino malcresciuto. È un problema esistenziale che mi prende ogni tanto, fortunatamente raramente, che penso però abbiamo tutti. E in fondo forse non lo sapremo mai chi c'è dietro la nostra maschera, perché ognuno di noi ne ha almeno una e forse averne tante non è che aiuta, moltiplica solamente la superficie dell'apparenza: ma dietro, forse c'è tanto, forse c'è niente. Forse un giorno, quando mi fermerò veramente, riuscirò a capirlo.

ARTURO, fatti da solo una domanda che avresti voluti sentirti porre, e che invece non ti ho posto.

Forse una domanda che mi pongo io stesso è perché faccio tutto ciò. Perché a volte, siccome non esistono comunque dei lavori ideali, facciamo al massimo dei lavori che ci possono piacere, ma il lavoro ideale non esiste. Questo lavoro che faccio io è un lavoro molto faticoso e c'è chi a volte non se ne rende conto, molto stressante, perché il successo è molto facile da ottenere, ma difficilissimo da mantenere. E quindi, quando sei solo di fronte allo specchio, magari in camerino prima di andare in scena, chiedi alla tua immagine riflessa: "Perché lo fai? E soprattutto fino a che età te la senti di farlo?" Ma subito dopo inizia lo spettacolo. La gente applaude, e questo applauso mi appaga talmente tanto, mi fa volare così in alto, in fondo, nel mio cuore, che la domanda muore lì.

Grazie, ARTURO, anche con queste parole ci hai regalato un'emozione.

La passerella finale dello spettacolo "FREGOLI" di ARTURO BRACHETTI

ATTENZIONE

Con questo numero termina il vostro abbonamento. Rinnovatelo subito per il 1997, l'anno del decennale, utilizzando l'allegato modulo e vaglia!

SINFONIA PER UN AUTORE JIM PELY

F. RICCARDI

CAMBIO TRICOLORE

J. PELY

PREMESSA

JIMS PELY, nome d'arte del prestigiatore francese JEAN PAUL VITTET, tenne una conferenza al Ring 204 di Roma dell'IBM il 25 Febbraio 1980 ed eseguì l'effetto che riporteremo di seguito. Qualche tempo dopo ho letto la routine sulla rivista francese "Revue de la Prestidigitation" - n. 379 - pag. 3, 4 e 5 - del mese di Novembre 1985.

PELY inizia l'articolo premettendo che in un piccolo fascicolo scritto da ERHARD LIEBENOW compariva un giuoco intitolato "Quick change" - cambio veloce - realizzato con due gettoni neri ed un gettone rosso. L'inconveniente maggiore per me - aggiunge PELY - per realizzarlo era l'adesivo a doppia faccia usato per raggiungere lo scambio dei colori. Ecco dunque la mia visione totalmente differente da quella di LIEBENOW che partì però dalla stessa idea di base.

EFFETTO

Le palme delle mani sono rivolte verso l'alto. Sulla sinistra avete messo due gettoni: uno rosso e uno bleu; sulla destra un solo gettone: bianco. Le mani depositano i gettoni sulla tavola e istantaneamente ambedue si invertono: bianco a sinistra, rosso e bleu a destra. Le mani vengono mostrate vuote ciò che non era possibile con l'effetto "Quick change".

MATERIALE

-Un gettone rosso (R).
-Un gettone bianco/rosso (B/R).
-Un gettone bianco/bleu (B/b).
-Una conchiglia bleu (cb).

Il tutto è chiaramente mostrato nella fig. 1.

PREPARAZIONE

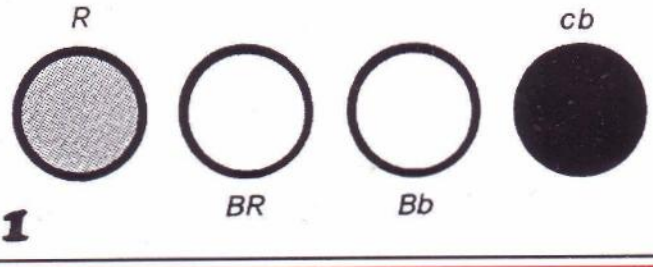
Mettete il gettone bianco/rosso nella conchiglia bleu: faccia rossa a contatto con la conchiglia. Mettete questo gettone (B/R+cb) nella tasca esterna del vostro taschino, faccia bianca verso l'esterno. Questo movimento del gettone non è indispensabile, serve soltanto per far scegliere facilmente con la mano destra una faccia bianca visibile. Gli altri due gettoni sono sul tavolo: gettone rosso accavallato sulla sua destra dal gettone bicolore, faccia bleu visibile.

PRESENTAZIONE

Prendete il gettone bleu e posatelo sul palmo della mano sinistra. Posate di seguito il rosso sul bleu accavallantesi verso l'avanti (fig. 2). Prendete i due gettoni con la mano destra ed eseguite un "rivoltamento PELY n. 1" (descritto alla fine dell'effetto) che voi terminerete posando il gettone bleu sulle dita ed il rosso sul palmo (fig. 3). Annunciate che presenterete un giuoco rapido ma sopratutto patriottico.

A questo momento vi serve un terzo gettone. Uscite dal taschino il gettone-conchiglia, faccia bianca visibile e lasciatelo cadere (sempre faccia bianca sopra), sulle vostre dita destre (fig. 4).

Non lasciate la vostra mano destra troppo immobile. In questo momento il gettone bleu è trattenuto tra l'indice ed il mignolo sinistro. La conchiglia subisce la stessa pressione laterale dell'indice e mignolo destri. Avanzate la mano sinistra in direzione degli spettatori dicendo: "Due gettoni nella mano sinistra - uno rosso e uno bleu - ..." le dita destre sono leggermente curvate per dissimulare il gettone conchiglia. Indietreggiate la mano sinistra fino al punto in cui il gettone rosso ha oltrepassato la fine del tavolo. Simultaneamente avanzate la mano destra spiegando le dita dicendo: "Al contrario nella mano destra non c'è che un gettone: il bianco." La mano destra indietreggia a sua volta fino a che il pugno sia a livello del retro ta-

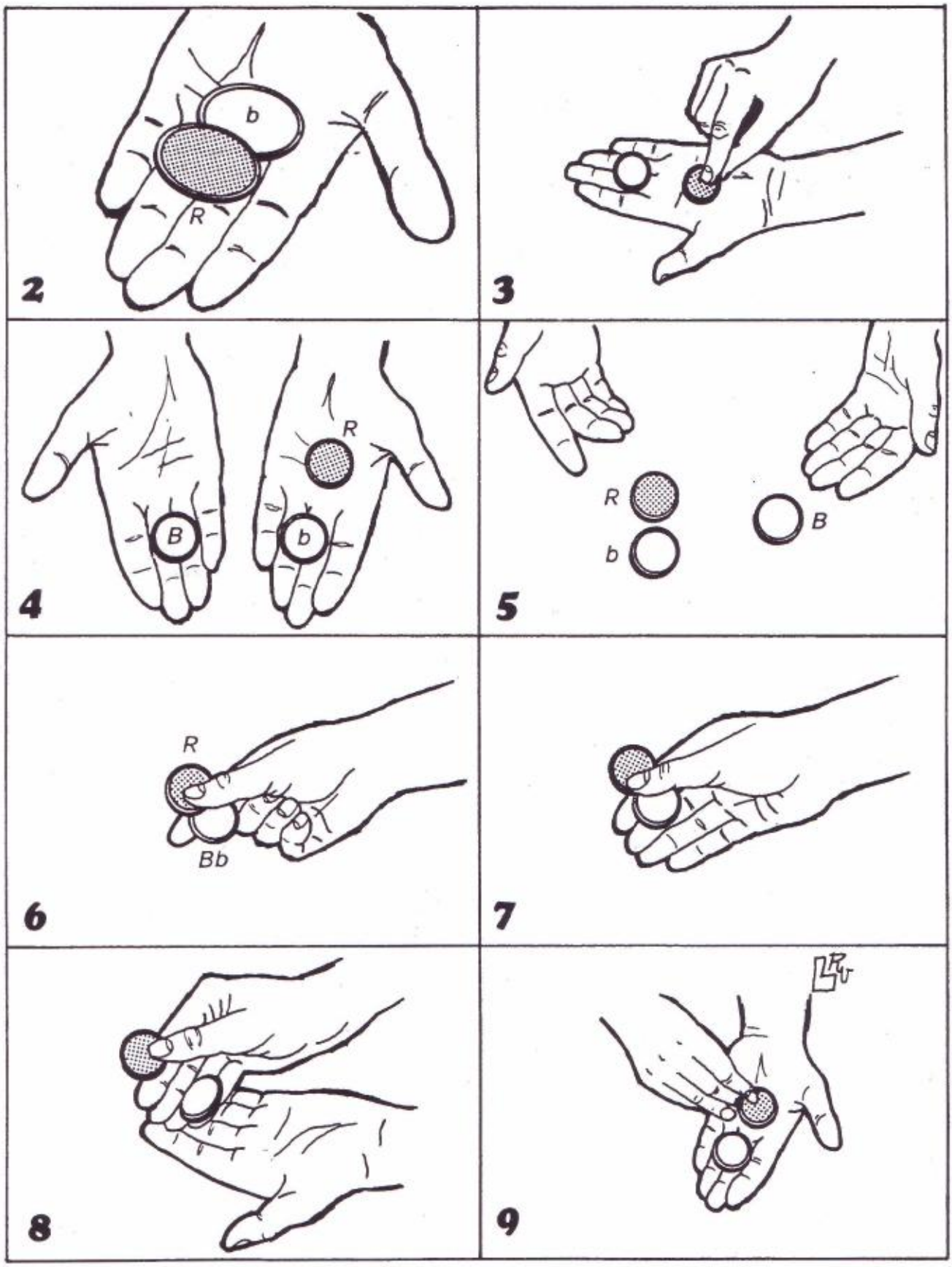


1

LEGENDA

R : gettone rosso
BR : gettone bianco/rosso
Bb : gettone bianco/bleu
cb : conchiglia bleu

CLOSE - UP



volo. Senza rimarcare tempi di arresto girate ambedue le mani, palmi in basso e avanzatele leggermente in direzione degli spettatori. La mano sinistra esegue la "sparizione e capovolgimento" (descritto a fine routine). Questo movimento non è assolutamente ostacolato dal gettone bleu che è immobilizzato dalle dita. Da parte sua, sulla mano destra, il gettone bicolore è liberato della conchiglia e resta sul tavolo faccia rossa visibile. La mano lo nasconde dalla vista degli spettatori. Avanzate ancora la mano di 5 centimetri circa. Lasciate la pressione degli indici e dei mignoli di ciascuna mano e girate le mani palme visibili. Gli spettatori vedono un gettone bianco a sinistra e due gettoni a destra: uno bleu e uno rosso (fig. 5). Coloro che hanno eseguito il "Quick change", hanno, senza dubbio, rilevato che le due mani possono qui essere mostrate liberamente palme in alto. Nulla c'è di incollato con l'adesivo. In più il gettone rosso posto in lapping può rimanere in grembo in attesa della esecuzione di un prossimo effetto che vi spiegherò in seguito. Vediamo ora le due tecniche utilizzate nella routine.

CAPOVOLGIMENTO PELY n. I

Ecco una tecnica indispensabile alla armatura del "chip-man". Si tratta di mostrare le facce di due gettoni di cui uno è bicolore. Come sempre in questi casi il movimento deve essere eseguito con noncuranza ma senza lentezza. Prendete i due gettoni nella mano destra e depositateli nella mano sinistra. Nel passaggio li girate. Questo capovolgimento è un fatto selettivo e sono gli spettatori che debbono constatare che le facce dei due gettoni gli sono state mostrate. Prendete il gettone rosso e il gettone bicolore bleu-bianco nella mano destra come viene mostrato nella figura 6. I gettoni vengono posati sulla falange media dell'indice. La mano è tenuta con il palmo verso gli spettatori; poi la destra si dirige verso la mano sinistra facendo un semigiro verso il basso. È nel corso di quest'ultimo movimento che prende posto il "capovolgimento PELY n. 1". All'inizio le altre tre dita si uniscono all'indice (fig. 7).
Poi l'anulare e il mignolo si ripiegano verso il palmo. L'anulare si posa sul pezzo di gettone bicolore. Al momento in cui la mano destra raggiunge la sinistra, l'anulare si poggia sul gettone bicolore e lo fa dondolare (fig. 8). La mano destra prosegue il suo movimento in direzione del palmo sinistro. Anche il gettone bicolore continua il suo movimento di oscillazione e rimane sulle dita sinistre faccia bleu visibile. Il pollice depone il gettone rosso sul palmo (fig. 9). Questo capovolgimento non è difficile ma richiede una ottima coordinazione di tutti i vostri gesti. L'illusione sul pubblico è perfetta da tutti gli angoli. In effetti ho creato questa tecnica pensando ai frequenti casi in cui gli spettatori circondano il prestigiatore. L'anulare ed il mignolo servono da copertura. La mano destra dovrà essere più orizzontale al momento della oscillazione quando gli spettatori vi circondano.

SPARIZIONE E CAPOVOLGIMENTO

È un passo creato dal grande TONY SLYDINI e PELY aggiunge: "Non soltanto è uno dei passaggi più "sornioni" di SLYDINI ma anche un mezzo inestimabile per fare sparire istantaneamente un oggetto tenuto nel palmo della mano". Iniziate mettendo la mano sinistra, palmo verso l'alto sul bordo del tavolo sul quale operate. La giuntura del mignolo si trova sul bordo del tavolo. Le dita spiegate puntano leggermente verso destra. Il dorso della mano tocca appena il tavolo. Con la mano destra mettete un gettone sul palmo sinistro. Servendovi della giuntura del mignolo come fulcro girate la vostra mano sinistra. Piegate le dita verso l'interno e portate le vostre dita sul bordo del tavolo. Non muovete la mano. Lasciate le giunture poggiare sul bordo del tavolo. Se voi la sollevate gli spettatori vedranno la caduta del gettone sulle vostre ginocchia. Lasciando le dita immobili e serrate cominciate a piegarvi con il busto in avanti. Lasciate con questo movimento del corpo avanzare il vostro braccio e curvarsi le vostre dita verso l'interno per formare e chiudere il pugno. Attenzione che movimenti vengano incatenati in modo continuo e disinvolto.

NOTA

È evidente che PELY con la dizione "Cambio tricolore" e i tre colori dei gettoni Bleu, bianco e rosso, si sia richiamato alla bandiera francese, in omaggio cioè alla bandiera della sua patria. Desiderando rieseguire l'effetto usando i colori della bandiera italiana basterà cambiare il bleu con il verde. Merita forse sottolineare un particolare dell'effetto di PELY e cioè che gli spettatori, riconoscendo i colori della propria bandiera, seguano con più attenzione le varie fasi della routine applicando anche maggiore attenzione e stupore ai ripetuti scambi dei tre noti colori.

PENETRAZIONE TRICOLORE

J. PELY

PREMESSA

Questo effetto rilevato da "Revue de la Prestidigitation" - n.380 del mese di Dicembre 1985 - è di JIMS PELY.
PELY introduce il giuoco precisando che questo può essere eseguito sia come continuazione dell'effetto "Cambio tricolore" che separatamente.

EFFETTO

I gettoni bianco e rosso attraversano il tavolo. Al termine dell'effetto i gettoni possono essere mostrati in ogni lato.

MATERIALE OCCORRENTE

- Un gettone bianco e bleu (B/b).
- Un gettone rosso (R).
- Un gettone bianco e rosso (B/R).
- Una conchiglia bleu (cb).
- Una conchiglia bianca (cB).

PREPARAZIONE

Cominciate questo effetto con i gettoni nella posizione della figura 5 di "Cambio tricolore". Il gettone rosso è sul vostro ginocchio. Inoltre se vorrete realizzare tutta la routine proseguendo da quella del "Cambio tricolore" avete messo all'inizio di quell'effetto la conchiglia bianca, anch'essa sul vostro ginocchio.

CLOSE - UP

PRESENTAZIONE

Con la mano destra prendete il gettone rosso (B/R) e posatelo un poco in avanti sulla destra del gettone bianco. La mano destra afferra allora il gettone bianco (B/b) e lo deposita sul rosso: l'accavallamento sulla destra. Lo stesso fate con la conchiglia bleu per arrivare alla posizione indicata nella fig. 1. Portate la mano destra, le dita serrate ed il palmo in basso (fig. 2) al di sopra del terzo gettone. Il dito mignolo destro è in contatto con l'estremità destra della conchiglia. Questa posizione facilita grandemente il movimento seguente. Spostate la mano destra verso sinistra per coprire il gettone rosso. Questo gesto trascina automaticamente la penetrazione del gettone bianco nella conchiglia. Invertite allora il movimento della mano destra che sposta la conchiglia bleu e il suo contenuto verso destra. Quando la conchiglia bleu si trova a circa 5 centimetri dal gettone rosso sembra al pubblico che le dita non coprano altro che il gettone bianco (fig. 3). Mostrate la mano sinistra vuota e portatela sotto il piano del tavolo. Nell'eseguire questo movimento si impossessano della conchiglia bianca.

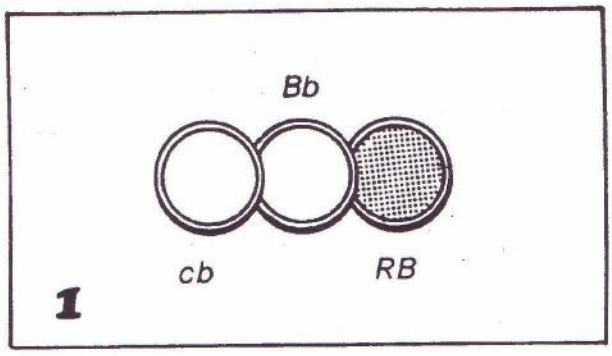
Le dita destre durante questo tempo eseguono un leggero movimento di rotazione come se accarezzassero il gettone bianco. Quando le dita stesse si sposteranno gli spettatori constateranno che il gettone bianco è sparito. La mano sinistra lo esce da sotto il tavolo (in realtà è la conchiglia) e deposita il gettone tra il gettone rosso e il bleu (fig. 4). Enfatizzate l'effetto- Poi prendete il gettone bleu (B/b) e posatelo dietro il rosso.

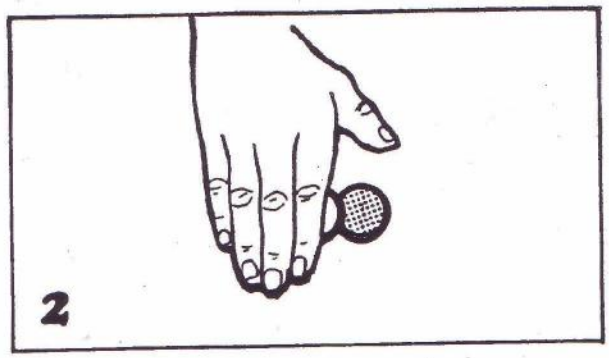
Prendete il rosso (BR) e posatelo a destra del bleu. Lo stesso fate con il bianco (cB) per pervenire a quanto indicato nella fig. 5. Fate ora attraversare il piano del tavolo dal gettone rosso grazie alla tecnica "sparizione PELY di un gettone" descritta alla fine della routine. Al termine di questa penetrazione la mano sinistra esce da sotto il piano del tavolo e mostra il gettone rosso. Siete ora in possesso di tre gettoni che potete mostrare liberamente agli spettatori da tutte le parti.

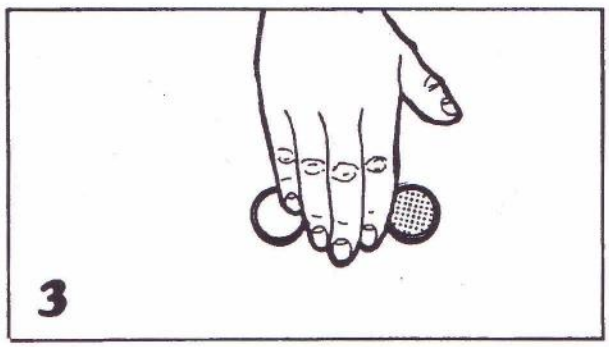
SPARIZIONE PELY DI UN GETTONE

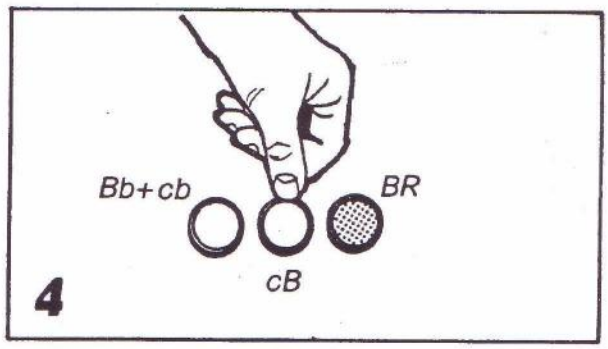
È una tecnica molto originale per fare sparire totalmente un gettone o per fargli traversare la superficie del tavolo. Mettete sul tavolo i gettoni come indicato nella fig. 5 di "Cambio tricolore" e cioè da sinistra a destra: al bleu (B/b+cb), il rosso (B/R) e il bianco (cB).

Prendete il gettone bleu nella mano sinistra e la conchiglia bianca in mano destra. I gettoni vengono posati e restano sul tavolo (fig. 6). Con questi gettoni battete il gettone bicolore centrale due volte di seguito. Quando dico battete intendo senza brutalità. Una terza volta il gettone conchiglia viene urtato dal gettone bicolore ma questa volta la mano destra, all'ultimo momento, solleva leggermente la conchiglia sulla sinistra. Così la conchiglia viene in maniera naturale ricoperta dal gettone bicolore (fig. 7). Come precedentemente ambedue le mani riportano i gettoni nella primitiva posizione. Il gettone rosso è sparito. Per finire di disorientare il pubblico, fate girare ogni gettone- conchiglia tra le vostre mani. Questa sparizione è totalmente sbalorditiva agli occhi degli spettatori. Deve essere logicamente eseguita con una certa rapidità ma senza precipitazione. Ripetete la mossa diverse volte, vi darà il giusto ritmo. Voi avete un gettone rosso sulle ginocchia. La sparizione PELY di un gettone diviene una penetrazione attraverso il tavolo. Al termine della sparizione spiegate agli spettatori che il gettone rosso è passato attraverso il tavolo. Portate la vostra mano visibilmente vuota sotto il tavolo impossessandovi del gettone. Posate l'indice sinistro nello spazio occupato in origine dal gettone sparito. Date incisività a questa operazione. Simultaneamente fate battere il gettone rosso sopra il piano del tavolo poi enfatizzate mostrandolo alla vista degli spettatori.

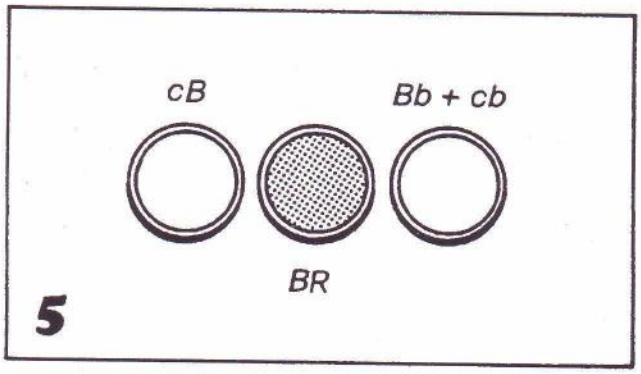








CLOSE - UP



LEGENDA

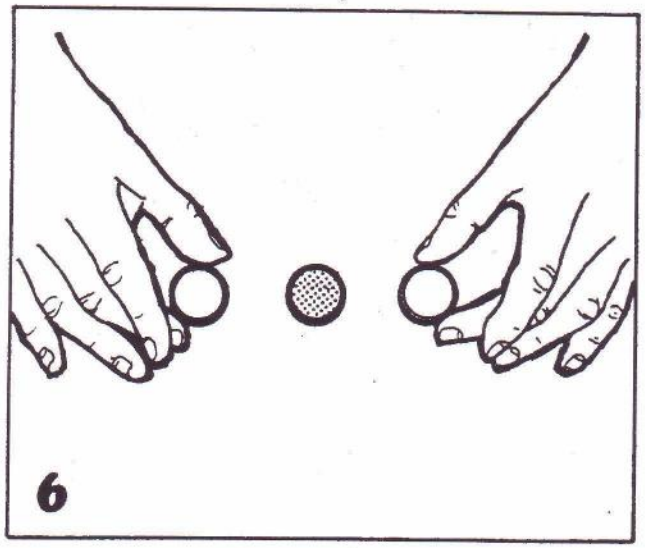
cb : conchiglia bleu

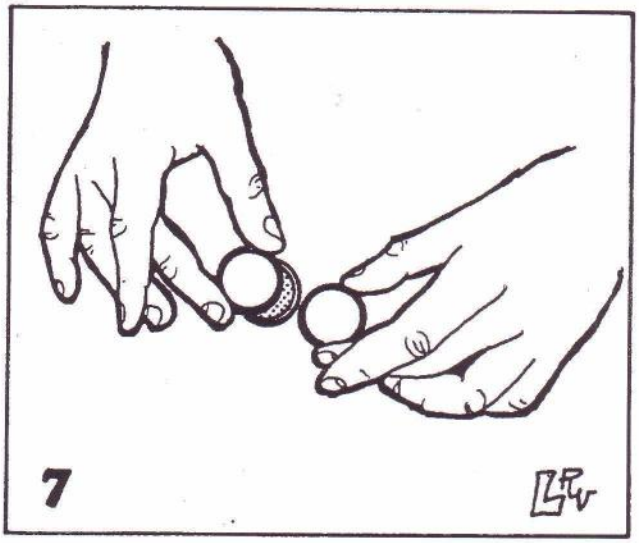
Bb : gettone bianco / bleu

R : gettone rosso

BR : gettone bianco / rosso

cB : conchiglia bianca





SAN MARTINO DI CASTROZZA
16 - 23 MARZO 1997

3° CORSO PROFESSIONALE DI PRESTIGIAZIONE

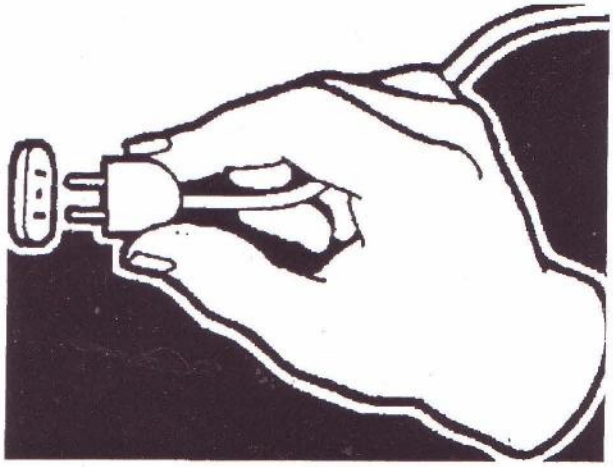
e

TROFEO SAN MARTINO PER LA MAGIA

Non perdere questa straordinaria occasione per passare, insieme a tanti amici, una straordinaria SETTIMANA MAGICA. Quest'anno - IN ESCLUSIVA - uno straordinario OSPITE STRANIERO e LA SUA MAGIA.

Conferma subito la tua partecipazione utilizzando l'allegato modulo.

RECENSIONI



STEFANO MASTROBISO, che da anni cura questa rubrica, ci informa che, per motivi professionali e personali, non sarà più in grado di redigerla con quella attenzione e frequenza che una pubblicazione periodica impone.
Conoscendo STEFANO, la sua amicizia, la sua passione per la prestigiazione, sono sicuro che avrebbe comunque trovato lo spazio-tempo, magari più saltuario, per curare questo settore e non privare il lettore di un così approfondito esame e la Redazione di un così prezioso collaboratore.
Ma valutati motivi, che gli impongono questa scelta, non posso che prenderne atto, ed augurargli, con tutta l'amicizia e l'affetto che a Lui mi lega, nella sua nuova attività, lo stesso successo che ha riscosso sulle pagine di QUI MAGIA, e non è poco, per noi sarà difficile, se non impossibile sostituirlo. Comunque grazie per il lavoro svolto ed un arrivederci a presto!

Tony Binarelli

COSA VEDIAMO STASERA IN TV?

S. MASTROBISO

Cominciamo con le novità relative alla serie **"...Made Easy"** pubblicate dalla A-1 MultiMedia.

Expert Coin Magic ...Made Easy
Vol. 9: Copper/Silver Coin & Expanded Shell
Produttore: A-1 MultiMedia
Durata: 87 minuti
Contenuto: Copper/Silver Trasposition, Presto Chango, Chinatown Half I; Chinatown Half II, A Prediction, Coin Across w/Shell, Photo Coins, Coin Through Glass, Coin Through Table, Half & A Quartet, Coin Through Handkerchief.

Expert Coin Magic ...Made Easy
Vol. 10: Folding Coins & Speciality Gaff
Produttore: A-1 MultiMedia
Durata: 78 minuti
Contenuto: Magic Mint, Coin in Bottle, Coin Through Table, Bitting a Coin, Scoth & Soda, Dime & Penny, Copper-Silver-Brass, Stack of Quarters, Cigarette Through Quarter, Eraser Coin, Karate Coin.

Expert Coin Magic ...Made Easy
Vol. 11: Okito Coin Box Magic
Produttore: A-1 MultiMedia
Durata: 78 minuti
Contenuto: History of Boxes, Turnovers Steals, Final Loads, Final Turnovers, Basic & Advanced Applications, Out With Four, Out With Five, Okito Copper & Silver, Triple Change, Box Through Hands, Box & Cups

Dopo i primi tre volumi della serie che costituivano un vero trattato di magia con le monete, nei quali venivano spiegate le tecniche di base ed avanzate, in questi nuovi video di DAVID ROTH si dedica alle monete truccate ed alla scatola di OKITO.
Perché uno tra i migliori manipolatori di monete ha deciso di dedicare due video ad effetti che richiedono monete truccate?
Una possibile spiegazione (oltre a quella meramente economica) potrebbe essere quella di voler dimostrare che l'uso di queste particolari monete da sole non è sufficiente per realizzare un buon effetto.
È l'unione tra determinate tecniche di manipolazione e le monete truccate che rende l'effetto straordinario e non permette allo spettatore di pensare subito che il prestigiatore usi oggetti separati.
Uno dei pregi di questi video, infatti, e proprio quello di sfatare la leggenda che l'uso di oggetti truccati non sia professionale: il fatto di usarli è perfettamente lecito, l'importante è farlo con intelligenza.
Altra caratteristica peculiare è costituita dalle brevi, ma precise, indicazioni storiche che ROTH fornisce dei vari oggetti. Credo sia importante anche sapere la storia degli strumenti che usiamo per i nostri effetti.
L'unica critica che si potrebbe sollevare concerne il fatto che ROTH dimostra e spiega alcuni effetti che sono attualmente venduti dalle case magiche.
La spiegazione del trucco potrebbe non essere gradita troppo dai commercianti, ma è altresì vero che, pur conoscendo il segreto, senza le particolarei monete, l'effetto non può essere eseguito.
Ritengo quindi che l'aver spiegato effetti attualmente in commercio non arrechi danno a chi li vende, ma potrebbe rivelarsi un ottimo veicolo pubblicitario.
Il primo video tratta della moneta a doppia faccia (copper silver coin) e della conchiglia (shell). Per entrambi i gimmiks vengono mostrati diversi effetti.
Il secondo inizia con una serie di effetti che richiedono la moneta pieghevole. (folding coin). ROTH dimostra che questa particolare moneta può essere utilizzata anche in effetti diversi dalla classica "moneta in bottiglia".
Inizia poi una serie di spiegazioni di effetti commerciali: *Scotch & Soda, Dime & Penny, Copper-Silver-Brass, Stack of Quarters, Cigarettes Through Quarter.*
Il video si conclude con due effetti di ROTH che si discostano un po' dagli effetti classici con le monete, ma proprio per questo possono risultare graditi al pubblico: *Eraser Coin e Karate Coin.* Per entrambe gli effetti è possibile costruire le monete necessarie da soli.

Il terzo video è molto particolare perché incentrato su un attrezzo poco usato ai giorni nostri: *la scatola di OKITO.*
Anche in questo caso ROTH fornisce notizie storiche sia sulla scatola di OKITO, sia su quelle nate dopo *(Boston Box e Slot Box).*
La prima parte del video è interamente dedicata alle varie tecniche sviluppate per utilizzare queste scatole: rovesciamenti, falsi caricamenti di monete nella scatola, sottrazione di monete dalla scatola. Molte delle tecniche spiegate sono creazioni originali di ROTH stesso.
Nella seconda parte abbiamo gli effetti che dimostrano come questo piccolo oggetto possa degnamente essere usato in close-up.
Come sempre le caratteristiche tecniche dei video A-1 Multi-Media sono sempre eccellenti, e l'esecuzione da parte di ROTH è assolutamente impeccabile.

Passando dalle monete alle carte è doveroso segnalare l'uscita di una nuova serie, curata da DARYL, intitolata:

The Video Encyclopedia of Card Sleight
Produttore: L&I Publishing
Di questa serie sono usciti i primi tre volumi, la cui qualità tecnica è eccellente, e costituiscono un ottimo avvio per chiunque voglia veramente conoscere la cartomagia.
DARYL ha scelto un approccio degno di un enciclopedia, in quanto inizia proprio dalla descrizione delle carte da gioco.
Non viene dato nulla per scontato e si assume che l'acquirente di questi video parta da zero.
Questo non deve far pensare che questi video siano dedicati esclusivamente ai principianti, in quanto quando DARYL affronta la spiegazione di una tecnica offre anche consigli e dettagli tecnici che gli vengono dalla sua esperienza. Tutti noi possiamo imparare da DARYL che, non è un caso, è il professionista che ha ricevuto più riconoscimenti per le sue indiscusse qualità di conferenziere.
Per quanto concerne il contenuto del primo video si inizia con la descrizione delle carte da gioco (comprese quelle truccate), poi è presente un viodeo-glossario dei termini peculiari della cartomagia, e quindi inizia la descrizione delle tecniche e dei giochi.
DARYL spiega la scivolata (glide) e le separazioni (break, jog, step). La scivolata è una tecnica forse poco usata, ma estremamente versatile, mentre le separazioni sono un cardine della cartomagia. Per entrambe le tecniche DARYL usa diversi metodi di esecuzione. Sul secondo video DARYL illustra in dettaglio il miscuglio nel cavo della mano (overhand shuffle), il miscuglio indiano (hindu shuffle) ed una nutrita serie di tagli e falsi tagli. Per quanto riguarda il miscuglio nel cavo della mano viene spiegato come utilizzarlo per controllare una carta scelta, per controllare una serie di carte preordinate e vengono anche spiegati dei falsi miscugli che lasciano inalterato il mazzo.
Nel terzo volume vengono ripresi i falsi tagli (tra i quali quello di SLYDINI, di ERDNASE ed *Up the Ladder*) per affrontare poi il miscuglio all'americana (riffle shuffle), i controlli e l'uso della carta chiave (key card).
Riguardo il riffle shuffle DARYL, oltre a mostrare una serie di versioni particolari (*in the air, cascade e spring*), entra nel dettaglio dei falsi miscugli.
In tutti e tre i volumi DARYL, oltre a spiegare le varie tecniche, spiega anche parecchi effetti basati su quanto appena spiegato. Questo serve per non lasciare che la serie sia un'arida esposizione tecnica, ma sia piuttosto un utile strumento di lavoro.

IL CONCORSO

ATTENZIONE: il concorso nuovi autori terminerà -per l'edizione 1996- con il numero 2/97 di Qui Magia

I PREMI

1° Classificato: **THE COLLECTED ALMANAC** di KAUFMAN
2° Classificato: **UN ANNO DI ABBONAMENTO** a QUI MAGIA

INVIATE LA VOSTRA PARTECIPAZIONE

I NUOVI AUTORI

L'ANELLO NELL'UOVO DI PASQUA
MAXIMILIAN

PREMESSA
Come saprete, da gennaio sono ospite, ogni domenica del programma televisivo "Sempre insieme" trasmesso da Antenna Sud, dove in ogni puntata propongo tre esibizioni. Sovente, considerato lo sforzo (il programma prevede ben 24 puntate), sono solito "inventare" intere esibizioni. Per la puntata di Pasqua volevo presentare un effetto che fosse inerente alla santa festa. Volevo che un anello scomparisse per fare la sua ricomparsa all'interno di un uovo di Pasqua, forse ispirato da una precedente versione vista lo scorso anno in televisione.
La differenza è che volevo utilizzare un uovo perfettamente incartato e non, come ho visto, con un uovo privo dell'incarto, dove si scorgeva la cioccolata tagliata, quindi una versione poco pulita; (va bene ingannare il pubblico, ma prenderlo per imbecille no!) che non desse adito a sospetti. In più l'uovo doveva rappresentare l'effetto sorpresa, poiché doveva essere lontano da me per tutta la durata del numero facendo la sua comparsa solo alla fine. Pensavo però, che il gioco sarebbe stato carino e niente più, invece ha ottenuto un successo che ha superato ogni mia aspettativa. Credo di aver creato una routine efficace e professionale ma soprattutto che fa spettacolo, dove la collaborazione della partner ha un ruolo determinante, e per la riuscita del gioco (mascherata sapientemente sfruttando la giusta intuizione di TONY BINARELLI, dove la valletta prende in giro il mago) che per il divertimento del pubblico. Propongo il numero, più una mia idea originale ai lettori di QUI MAGIA, poiché penso che in occasione della Pasqua questo piccolo gioiello non debba mancare nel repertorio di nessun prestigiatore.

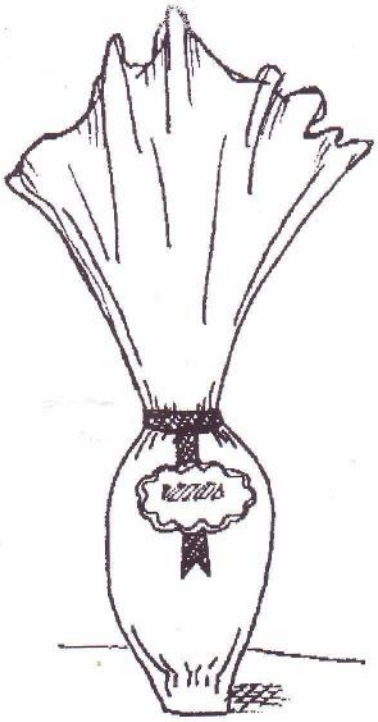
OCCORRENTE
Le scatoline della TENYO per il gioco "coin in nest" e relativo gimmic un discreto tavolo-contenitore che non mostri quello che fate quando ci mettete le mani dentro, un foulard, una cordicella, un uovo di Pasqua e naturalmente la vostra assistente, un sacchetto di velluto (va bene quello del Chop cup) ed infine un cofanetto da gioielliere.

PREPARAZIONE
Prendete l'uovo di Pasqua e con un cutter fate un foro rettangolare nell'incarto, esattamente sotto il foglio di cartone pendente dall'uovo stesso, sul quale è reclamizzato il nome del prodotto. Adesso con un coltello cui avrete riscaldato la lama, tagliate anche il cioccolato, facendo un foro grande quanto quello fatto nell'incarto. La dimensione di questa apertura nell'uovo, dovrà essere tale da far entrare le scatoline Coin in nest una volta chiuse, non più grande. Estraete dal dolce la vera sorpresa, fuoriuscendola dall'apertura stessa. Non apparirà assolutamente nulla! Due pezzi di scotch invisibile verranno poi applicati, in seguito, per bloccare il cartoncino evitando che possa muoversi, rivelando al pubblico il foro.
L'uso delle scatoline Tenyo, è giustificato dal fatto che ben si adatta alla giocosità di un uovo di Pasqua. Capita di trovare le sorprese in strane scatole. Tuttavia l'eccezionale effetto bonus, vi consentirà di far ritrovare l'anello anziché nelle Coin in nest, dentro una bustina di plastica sigillata industrialmente!!! Proprio come spesso si trovano le sorprese, chiuse in bustine di plastica. Ma di questa variante parlerò dopo. La situazione di lavoro è questa: l'uovo è dietro le quinte, con i pezzi di scotch a disposizione, pronti per essere attaccati quando sarà il momento. Nel vostro tavolo ci sono le scatoline aperte nel gimmik, pronte a ricevere l'anello, più il foulard e la corda. La vostra partner è fuori dalla scena con il sacchetto contenente il cofanetto vuoto. Siete pronti per incominciare.

EFFETTO ED ESECUZIONE
Chiamate ad assistervi una spettatrice, chiedetele in prestito la sua fede matrimoniale. Spiegate che un effetto così personale non potrebbe mai essere sostituito, poiché la proprietaria se ne accorgerebbe subito.
Fate una gag dicendo che in questi anelli c'è sempre una piccola citazione, quindi ad alta voce fingete di leggere: "Al mio unico amore nel giorno più bello della nostra vita a eterno suggello del nostro grande sentimento, poiché sempre sarai l'unica donna della mia terrena esistenza". Interrompetevi commentando: "Cos'è un romanzo?" Adesso dovete fare sparire l'anello. I sistemi sono molti, ma dovete usarne uno che vi lasci segretamente la fede nella mano sinistra, e che sia convincente. Usate, quindi, la sparizione chiamata: "The persistence of vision coin vanish", la migliore che io conosca, poiché sfrutta il riflesso lanciato dalla moneta prima di venire chiusa nel pugno. E' buona anche con la fede, per chi non conoscesse questa tecnica, la trova nel libro: "The lost inner secrets" vol. 1 a pag. 185. Situazione: appena finito di mettere l'anello nella mano destra, andate con la sinistra nel tavolo, mettete la fede nelle Coin in nest, quindi prendete il foulard. Date questo alla signora e chiedete di mettervelo sulla mano destra chiusa a pugno, tornate con la sinistra nel tavolo chiudete le Coin in nest, prendete la corda, date anche questa alla signora chiedendole di annodarla intorno al polso e al foulard. A questo punto, trionfante, fate entrare la vostra valletta con il sacchetto. Puntate sul fatto che l'anello è ancora nella vostra mano, questo disorienterà il pubblico quando sarà necessario. Mentre dite che sta per avvenire qualcosa di eccezionale, la collaboratrice ormai vicino a voi, per la precisione la sua posizione sarà fra il tavolo e voi, dirà: "Vabbè lo sappiamo, il solito gioco, ora l'anello sparirà di là per trovarsi di qua." Seccati chiedetele di tacere. Fatevi togliere il fazzoletto dalla mano e, con enfasi, mostrate come ora sia vuota. Insistente la valletta

IL CONCORSO

dirà "Lo sapevo io, è vecchissimo questo gioco!" Seccatissimo aprite il sacchetto, prendete il cofanetto, apritelo lentamente. Buttate distrattamente il sacchetto nel tavolo sulle Coin in nest. Aprite lentamente il cofanetto, attirate l'attenzione del pubblico su questo. La cosa è facilissima, perché veramente tutti si aspettano di rivedere nel cofanetto l'anello. Nessuno penserà mai al sacchetto, è solo un oggetto complementare che ormai non serve più. E' giusto che l'abbiate buttato. Ad attirare l'attenzione ora c'è il cofanetto. Il cofanetto viene mostrato vuoto. La valletta commenta dicendo: "E lo hai pure sbagliato!" Datele il porta-gioie, intanto si sarà impadronita delle scatoline celate nel sacchetto, rimproveratela dicendo che la colpa del fallimento è sua e dei suoi commenti. Ditele di andarsene! Come dicevo prima, il pubblico ora è disorientato, si aspettava di vedere una cosa diversa, non penserà mai a cosa ha in mano la valletta, ma se proprio lo notasse, vedrebbe il sacchetto e il cofanetto, oggetti che ormai sono inutili. In più il tutto si svolge velocemente, ed è ben coperto dalla scena. La valletta esce con aria rammaricata e va a raggiungere l'uovo dietro le quinte. Il gioco è fatto! Mette le scatoline dentro l'uovo, fissa con lo scotch il cartoncino sul foro. Tutto questo dura poco più che un minuto e volendo meno ancora. Tutto questo inoltre, è coperto da voi, che dispiaciuti chiedete alla signora come potete rimediare. Chiedetele se vuol vedere un gioco di carte, o se gradisce un vostro omaggio. Richiamate la partner, dicendole di portare un regalo alla signora, alla quale spiegherete che l'omaggio migliore che potete fare, visto che è Pasqua, è un uovo di cioccolata. Scherzate con la spettatrice dicendole che se non gradisce l'uovo, potrebbe gradire la sorpresa, poiché potrebbe essere un anello di bigiotteria. Prendete il dolce, con un paio di forbici rompete l'incarto, facendo uscire da questo solo la punta dell'uovo, così da non mostrare il foro. Date subito un colpo sulla punta, così da romperlo. Adesso potete uscire completamente l'uovo dall'incarto, essendo ormai rotto, il foro non si noterà più. Prendete chiaramente dall'interno dell'uovo la scatolina. Datela alla signora e chiedetele di aprirla, mostrandovi incuriosito. Scherzate sul fatto che dentro ci sono altre scatoline. Dite che sono come le bambole Matrioska. Appena verrà aperta l'ultima scatolina, mostrate la fede, rendetela alla legittima proprietaria, chiedendole di confermare se quello è proprio il suo anello. Alla sua risposta affermativa, concludete il gioco in maniera brillante, leggendo nuovamente nella fede la frase personalizzata: "Al mio unico amore nel giorno più bello della nostra vita a eterno suggello del nostro grande sentimento..."



VARIANTE

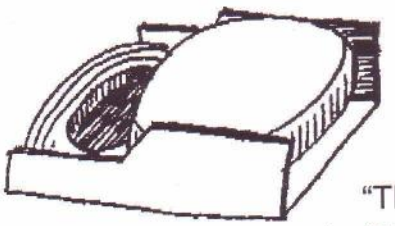
L'effetto che state per leggere, vi permetterà di fare ritrovare l'anello, anziché nelle Coin in nest, all'interno di una bustina sigillata.

Vi ricordo che si tratta di una mia idea originale, usatela quindi con parsimonia, ossia solo quando ne vale veramente la pena.

La situazione di lavoro è questa: nel vostro tavolo dovranno trovarsi solo il foulard e la corda. La valletta ha sempre il sacchetto con dentro il cofanetto, e dietro le quinte c'è l'uovo preparato insieme con un altro aggeggio di cui fra poco parlerò.

L'esecuzione: fate sparire l'anello, lasciatelo nel tavolo e prendete insieme il foulard e la corda. La valletta porta il sacchetto, voi lo aprite e prendete il cofanetto. Buttate il sacchetto sull'anello. Ora attenzione: sono sul mercato attraverso le vendite televisive, delle macchinette costruite per sigillare le buste che contengono gli alimenti. Questa macchinetta chiude le buste praticamente cucendole, riproducendo le chiusure industriali. L'operazione porta via solo pochi secondi. Questa macchinetta sarà vicino all'uovo. La partner si impadronirà dell'anello insieme al sacchetto, andrà dietro le quinte, metterà l'anello dentro la bustina, la sigillerà con la macchinetta, e metterà l'anello dentro la busta nell'uovo.

Al momento giusto vi porterà l'uovo di Pasqua, voi lo romperete, tirandone fuori trionfante, la fede della signora, chiusa nella bustina sigillata. L'effetto sarà eccezionale!



"THE NEST COIN" pronto

IL CONCORSO

UN GIOCATTOLO CON IL CUORE

M. ZULIAN

EFFETTO:
Una carta scelta da uno spettatore sparisce dal mazzo e con l'aiuto del "cuore" viene ritrovata all'interno dell'astuccio delle carte che è sempre rimasto bene in vista sul tavolo.

ESECUZIONE:
Ci si deve innanzitutto procurare un cuoricino a molla che si potrà trovare in un negozio di giocattoli, ci servirà anche il duplicato di una carta.
All'interno dell'astuccio di carte mettere il mazzo di carte con un duplicato della carta che in seguito si forzerà, lasciandola come prima carta del mazzo; nella tasca destra della giacca mettete il cuoricino a molla.
Esordite dicendo di volere mostrare un bel gioco, prendete l'astuccio con le carte ed estraetele avendo cura di lasciare il duplicato della carta da forzare all'interno dell'astuccio. Eseguite quindi la forzatura della carta duplicato, fatevela riconsegnare, mettetela di nuovo nel mazzo e mischiando il tutto controllatela al primo posto.
Impalmatela con la destra e dite: questo non è un gioco come gli altri che si fanno con le carte, perché per ritrovare la carta scelta io non userò l'abilità delle mie mani, ma l'amore che ho per la magia, userò il mio cuore. Nel dire quest'ultima parola portate la mano destra con la carta impalmata, sul cuore, fermatevi un attimo e dite:«No, non con questo cuore, ma con quest'altro» e portate simultaneamente alle parole la mano in tasca scaricate la carta scelta ed estraete il cuore a molla.
Vedendo quell'oggetto insolito tutti distoglieranno per un momento l'attenzione su quanto avvenuto.
Caricate il cuore a molla e mettetelo sul tavolo lasciandolo battere tic tac tic tac...
Prendete il mazzo coperto e lentamente cominciate a girare ad una ad una le carte scoprendone il valore e annunciando che quando il cuore smetterà di battere (per l'emozione nello scoprire la carta scelta) anche voi vi fermerete nel girare le carte, scoprendo nell'ultimo tic tac la carta scelta.
La grossa sorpresa sarà che l'ultima girata non sarà affatto la carta scelta, e allora un po' indispettiti andate a cercarla nel resto del mazzetto che ancora vi rimane in mano, ma, meraviglia delle meraviglie la carta sarà sparita.
Dite ancora che ogni tanto il vostro cuoricino magico fa le bizze, prendetelo in mano e portatelo all'orecchio mimando l'atto di ascoltare ciò che vi dice.
Usate un po' di fantasia e iniziate a dialogare con il cuore più o meno in questi termini:«Allora, dove l'hai ficcata?... Dove?... Ma andiamo... non vorrai prendermi in giro?...».
Rivolgetevi di nuovo allo spettatore dicendogli timidamente, quasi con paura di sbagliare, che il cuore vi dice che la carta scelta si trova nell'astuccio sul tavolo.
Senza dire altro prendete l'astuccio, apritelo mostrate meraviglia nel vedere che c'è veramente una carta all'interno, giratela lentamente verso lo spettatore che riconoscendola come quella da lui scelta, rimarrà di stucco!

THE RAINBOW STICKERS

BIEBY

Qualche tempo fa, guardando l'8° festival di Montecarlo su Rai 3, rimasi profondamente colpito da una routine eseguita dal mago francese FILIPPI, in cui una decina di carte mutavano continuamente il colore dei propri dorsi (formato Bicycle) fino a diventare addirittura arancioni, neri, violetti e verdi.
Dopo aver "riprodotto" la routine ho pensato che, con le dovute variazioni, avrei potuto utilizzarla come proseguimento e conclusione di "HANNO OUT WILD" (da "THE WILD CARD KIT", JON RACHEMBAUMER, L&L Publishing pag. 76) che, seppur considero una delle migliori routine in ambiente "wild card", manca di completezza e soprattutto di un finale aggressivo e stupefacente.
La routine che segue è dunque il risultato dell'unione di questi due trucchi di cui il secondo è stato ripreso integralmente mentre quello del mago FILIPPI (o di chi l'ha inventato in quanto io l'ho visto solo eseguire) è stato variato qui e là per renderlo uniforme all'altro. Ne è nata una routine completa, omogenea, con un eccezionale impatto sul pubblico e volendo anche sui maghi.

EFFETTO
Nove carte bianche di faccia e di dorso sono mostrate in maniera molto pulita da entrambi i lati. Un dischetto adesivo di colore rosso è applicato sulla faccia di una di esse. Improvvisamente sulla faccia di tutte le altre otto carte si materializza un dischetto rosso. Tutte le carte possono essere esaminate. Ma il trucco non è finito. Il prestigiatore pone quattro di queste carte sul tavolo con la faccia bianca in alto. Poi attacca un dischetto di colore blu sulla faccia bianca di una delle rimanenti carte e, improvvisamente, tutte le carte che ha in mano, tranne una, avranno un dischetto blu sulla propria faccia. Ma basta attaccare un dischetto rosso sull'ultima carta rimasta bianca che tutti i dischetti tornano ad essere rossi. A questo punto il prestigiatore chiede allo spettatore se sa dove sono andate a finire le carte con i dischetti blu. Alla risposta negativa il mago prende le quattro carte che aveva poco prima posato sul tavolo, facendo credere che siano lì, ma queste hanno tutte un dischetto arancione sulla faccia. Le sorprese, comunque, non sono finite: visibilmente, tre di questi dischetti, diventano neri. Poi due di questi ultimi diventano di colore violetto e alla fine l'ultima carta viene sfregata sul tappeto verde del tavolino cosicché il dischetto applicato su di essa diventi di color verde.

OCCORRENTE
18 carte bianche su entrambe le facce; dischetti adesivi colorati (di sei colori differenti) più o meno della grandezza di una moneta da 100 lire.

PREPARAZIONE
Dividi le 18 carte in due pacchetti di 9 carte ciascuno:

PACCHETTO 1: attacca sulla faccia di otto delle nove carte un dischetto rosso (d'ora in poi il lato con il dischetto sarà la

faccia mentre quello bianco sarà il dorso).

PREORDINAMENTO PACCHETTO 1: poni quattro delle carte con il dischetto rosso faccia in alto sul tavolo; posa l'unica carta doppia-bianca sopra di esse e sopra quest'ultima poni le ultime quattro carte con il dischetto rosso (dorso in alto). Questo è un mirror-type set-up (preordinamento a specchio). Quindi non ha importanza quale delle due facce del pacchetto è "faccia in alto" all'inizio della routine.

PACCHETTO 2: su tre carte attacca un dischetto rosso su un lato e uno blu sull'altro; su due carte attacca un dischetto rosso su una sola faccia; sulle rimanenti quattro carte attacca, solo su un lato, un dischetto rispettivamente arancione, nero, violetto e verde.

PREORDINAMENTO PACCHETTO 2: dal basso verso l'alto: bianca/disch. nero, bianca/disch. rosso (tutte queste facce in alto); sopra di esse poni le tre carte disch. rosso/disch. blu tutte con il dischetto rosso verso l'alto.

Disponi il PACCHETTO 1 sul tavolo (è con esso che comincerai la routine) e nascondi il PACCHETTO 2 sotto i fogli con gli adesivi colorati che terrai sempre sul tavolo. Di solito i dischetti adesivi si vendono in confezioni da più fogli, che sono abbastanza grandi da poterci nascondere sotto un mazzetto di carte.

ROUTINE
Ho dato più spazio all'esposizione della tecnica del trucco rispetto alla presentazione, trattandosi di una routine passibile di svariate interpretazioni, senza che ce ne sia una migliore delle altre. Insomma: ognuno si scelga la presentazione più adatta.

1. Tieni il PACCHETTO 1 nella MS (mano sinistra). Apri a ventaglio le prime quattro carte mostrando così cinque carte bianche. Squadra il mazzetto, giralo sottosopra e ripeti l'apertura a ventaglio delle prime quattro carte per mostrare cinque carte bianche anche dall'altro lato. Squadra il pacchetto.

2. Chiedi allo spettatore quale dei due lati preferisce, continuando a girare il mazzetto sottosopra fino a quando ti dice "stop". Esegui la HAMMAN Count per mostrare apparentemente, a partire dal lato scelto, nove carte bianche.

HAMMAN Count
Prendi il mazzetto nella MD (mano destra) nella "Biddle Grip" (la MD, palmo in giù, tiene il mazzetto per i suoi lati corti, il pollice su quello più vicino, l'indice il medio e l'anulare su quello più lontano). Inserisci il pollice della MS tra il palmo della MD e il pacchetto (praticamente sotto l'arco formato dalla MD) e fai scivolare (d'ora in avanti userò il termine "pelare" che rende meglio questa azione, trattandosi proprio di una vera e propria "pelatura" del mazzetto) le prime quattro carte, una alla volta, nella MS. Al momento di "pelare" la quinta carta esegui l'HAMMAN switch: porta il rimanente pacchetto di cinque carte che hai nella MD sopra a quello di quattro carte che hai nella MS come se dovessi "pelare" la quinta carta. In realtà con le estremità del pollice dell'indice del medio e dell'anulare della MD, "acchiappa" le quattro carte sotto (come nella "Biddle Grip") mentre con il pollice della MS trattieni, sempre nella MS, il mazzetto di cinque carte che stava nella MD. Quando dunque andrai a separare le mani titroverai con il pacchetto di cinque carte nella MS e quello di quattro nella MD. A questo punto continua normalmente "pelando" nella MS una ad una le quattro carte che hai nella MD così da contare complessivamente nove carte. Tutta la conta deve essere eseguita con un movimento continuo e soprattutto regolare.
Gli spettatori vedranno così nove carte bianche.

3. Gira sottosopra il mazzetto e "dai" le prime quattro carte sul tavolo, una sopra all'altra. Rigira sottosopra il rimanente mazzetto di cinque carte e, tenendolo nella "Biddle Grip" con la MD, esegui la Flustration Count.

Flustration Count
"Pela" una carta nella MS, ruota la MS palmo in alto per mostrare rapidamente l'altro lato bianco (in realtà è l'ultima carta). Rigira la MS palmo in giù, "pela" un'altra carta e mostra di nuovo sempre l'ultima carta del mazzetto. Continua così fino a che è rimasta una sola carta. Questa è l'unica carta doppia-bianca che puoi mostrare tranquillamente di faccia e di dorso. Mettila poi sopra le altre.
Apparentemente hai mostrato cinque carte bianche da entrambi i lati.

4. Stacca un dischetto rosso dal foglio protettivo e attaccalo al centro della carta doppia-bianca. Esegui il Through the fist Flourish.

Through the fist Flourish
Tieni il pacchetto, così come è stato composto sul tavolo, nella MS non nella solita posizione di "dare" le carte ma con i lati lunghi perpendicolari alla direzione del braccio (praticamente in posizione trasversale sul palmo). Ruota la MS verso destra palmo in giù e spingi con il pollice sempre della MS sul lato corto "superiore" del pacchetto fino a che quest'ultimo riemerga dall'altro lato della MS. Non appena è riemerso quasi del tutto, prendilo con la MD. Con questa mossa, peraltro carina a vedersi, hai segretamente girato sottosopra il mazzetto.

Dico segretamente perché lo spettatore vede la faccia di una carta bianca con un dischetto rosso e crederà che sia sempre la prima carta del mazzetto. In realtà quello che effettivamente vede lo spettatore è il retro dell'ultima carta che, come tutte le altre, ha il dischetto rosso attaccato su di essa.

5. Dopo aver rimesso il mazzetto nella MS, riprendilo con la MD nella "Bild Grip". "Pela" velocemente tutte le carte del pacchetto tenendo un piccolo break, con il mignolo della MS, tra la terza e la quarta carta "pelata". Lo spettatore vedrà quat-

tro carte con il dischetto rosso e una bianca (l'ultima). Fai notare che queste carte hanno emulato quella su cui era stato attaccato il dischetto rosso, mentre una è ancora bianca. Esegui un double-turnover girando insieme le due carte sopra al break come se fosse una, mostrando così che la carta bianca ha anche un dorso bianco. Poni ora solo la prima carta (faccia bianca in alto) sul tavolo e, vicino ad essa, disponi, una accanto all'altra, le quattro carte con il dischetto rosso, faccia in alto. Gira sottosopra le quattro carte che avevi precedentemente posato sul tavolo, facendo vedere che anche queste hanno un dischetto rosso sulla faccia. A questo punto non ti rimane che girare l'ultima carta ancora bianca per far vedere che anche questa ha il dischetto rosso attaccato su di essa.

6. A questo punto le carte possono anche essere date per essere esaminate, ma il gioco non è finito come probabilmente pensava lo spettatore. Tutto ciò che devi fare è ora, innanzitutto, sostituire il mazzetto che hai in mano (dopo aver ripreso le carte dal tavolo), con quello che hai nascosto sotto i fogli con gli adesivi. Ci sono molti modi per fare questo. Io te ne indico uno molto semplice da eseguire, ma anche molto efficiente, in modo da non doverti complicare troppo la vita.

Packet change
Tieni il mazzetto da sostituire nella MS con il dischetto rosso della prima carta faccia in alto nella "dealing position" (posizione per "dare" le carte). Prendi i fogli con gli adesivi insieme al PACCHETTO 2 che avevi sistemato sotto ad essi all'inizio del gioco con la MD, pollice sopra a contatto con i fogli, le altre dita sotto a contatto con le carte. Annuncia che ora farai di più utilizzando altri adesivi (agita la MD con i fogli per attirare l'attenzione su di essi). Mentre parli, scegliendo opportunamente il tempo, passa i fogli dalla MD alla MS scoprendo così il PACCHETTO 1 e, dopo aver separato le mani, scoprendo il PACCHETTO 2 che ha sempre sulla faccia una carta bianca con il dischetto rosso. Porgi ora immediatamente, con la MS i fogli allo spettatore chiedendo di prendere il foglio con i dischetti blu (che, naturalmente, avrai sistemato come primo foglio) in quanto ora avverranno nuovi cambiamenti di colore. Appoggia poi il resto dei fogli sul tavolo da una parte, nascondendo quindi sotto di essi il PACCHETTO 1 e sei pronto per iniziare con un nuovo mazzetto nella MS. Se farai il tutto casualmente, distrattamente e con naturalezza nessuno si accorgerà dello scambio.

7. Dopo aver ricordato che hai un mazzetto di carte con i dischetti rossi sulle facce, apri a ventaglio casualmente le prime tre carte, mostrandone così quattro con il dischetto rosso sulla faccia. Nel risquadrare il pacchetto prendi un piccolo break, con il mignolo della MS sopra l'ultima carta di tutto il mazzetto. Quindi gira sottosopra tutte le carte sopra il break come se fossero le quattro che hai mostrato e "dai" le prime quattro sul tavolo, una sopra l'altra (per lo spettatore sono le quattro carte con i dischetti rossi sulle facce che hai appena mostrato).

8. Prendi un dischetto adesivo blu e attaccalo sulla prima delle carte che sono rimaste nella MS, dicendo che, come prima,

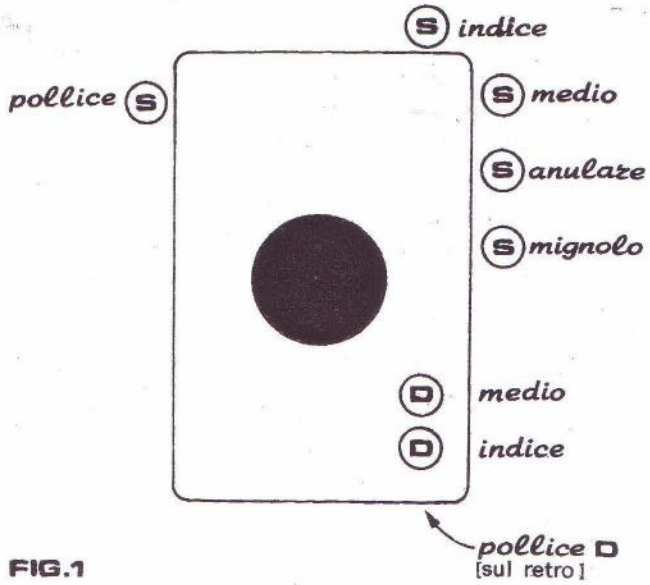


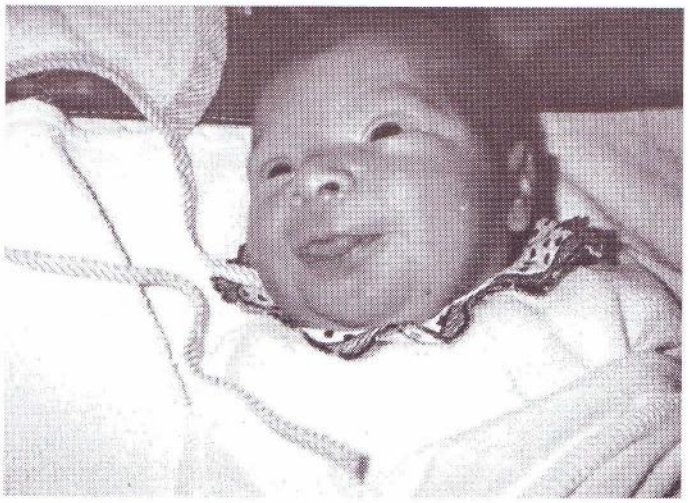
FIG.1

S - Sinistro
D - Destro

AVVENIMENTI LIETI

GELA

Il 7 Ottobre 1996 i coniugi CASCINO hanno avuto la loro casa allietata da SALVATORE, graziosissimo bimbetto fotografato dopo appena sette giorni dalla nascita. È il primo effetto magico di casa CASCINO.
Complimenti e Auguri di tutta la redazione!



tutte le altre carte la emuleranno. Prendi tutto il mazzetto con la MD nella "Biddle Grip" e, eseguendo la Flustration Count (vedi prima), fai vedere che in effetti i dischetti delle quattro carte che hai in mano si sono trasformati in blu (le carte sono in realtà cinque, ma dopo aver "pelato" la terza carta, prendi le rimanenti due come se fossero una e mettile sotto al pacchetto).

9. A questo punto, dì che però basta attaccare di nuovo un dischetto rosso sulla faccia di una carta bianca che tutte le altre ritorneranno ad avere il dischetto rosso. Mentre parli estrai di qualche centimetro verso destra, con le dita della MD, l'ultima carta del mazzetto e, facendo perno sul lato lungo destro del pacchetto, girala sottosopra fino a farla salire in prima posizione. Naturalmente devi stare attento a non far scorgere, durante la rotazione, il dischetto rosso attaccato su di essa. Per questo la rotazione deve essere la più stretta possibile. Attacca sulla faccia di questa carta un nuovo dischetto rosso ed esegui il Through the fist Flourish (vedi prima). Apri a ventaglio tutte le carte che hai in mano e fai vedere che anche questa volta tutte hanno il dischetto rosso sulle facce (non ti preoccupare del fatto che prima avevi fatto vedere quattro carte e che invece ora sono cinque. Se non attirerai l'attenzione sul numero delle carte non ci saranno sospetti. Comunque, se proprio non sei convinto (come mi sembra dalla tua espressione!) basta prendere il mazzetto con la MD nella "Biddle Grip" e "pelare" le carte ad una ad una fino alla terza e appoggiando sopra al mazzetto le ultime due carte come se fosse una.

10. Chiedi allo spettatore se sa dove sono andate a finire le carte con il dischetto blu spostando l'attenzione, con lo sguardo, sulle quattro carte che avevi inizialmente messo sul tavolo. Qualsiasi risposta dia lo spettatore dì che si sta sbagliando. Infatti, gira sottosopra il pacchetto delle quattro carte mostrando il dischetto arancione sulla prima carta. Esegui la FILIPPI Move (l'ho chiamata così in quanto non la conoscevo) e fai vedere che tutte le quattro carte hanno il dischetto arancione.

FILIPPI Move

Tieni il mazzetto nella MS come nella fig. 1 (il pacchetto è posato sul palmo della MS; i cerchietti indicano la posizione delle dita; la figura dà una visione dall'alto). Con la MD "acchiappa" a pinza il mazzetto alla base del lato lungo destro con il pollice sotto, indice e medio sopra (nella posizione indicata dalle crocette in fig. 1) e, con una rotazione contemporaneamente in avanti e verso destra, trasporta il mazzetto nella posizione della fig. 2. A questo punto sfila con il pollice e, facendo perno, con l'indice e il medio della MD l'ultima carta del mazzetto e velocemente posala sul tavolo con la faccia bianca in alto, mentre contemporaneamente lasci cadere il mazzetto nella posizione della fig. 1. Per lo spettatore è come se hai posato sul tavolo la prima carta del mazzetto.

Ripeti la mossa per altre due volte sfilando sempre l'ultima carta del mazzetto fino a rimanere con una sola carta. Prendila, ruotala sottosopra per due volte posandola un po' distanziata dalle altre con il dischetto in alto (come avrai capito se hai seguito la mossa, è l'unica carta con il dischetto arancione e quindi l'unica che puoi far vedere di faccia e di dorso). Se eseguirai la mossa abbastanza velocemente, sembrerà di aver mostrato chiaramente quattro carte con il dischetto arancione.

Un augurio decisamente...
Magico!

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO dalla REDAZIONE

DA TUTTO IL MONDO

F. RICCARDI

IL GRANDE MISTERO DEL CHEWINGUM

ISASI

PREMESSA

Abbiamo già avuto l'opportunità di riportare su "QUI MAGIA" alcuni effetti che abbiamo desunto dal periodico "ILUSIONISMO" edito dalla SEI (Società Spagnola d'Illusionismo). Questa volta, sempre in conformità dell'accordo di reciprocità assunto con la citata rivista riportiamo un interessante effetto (e non era ancora capitato con un oggetto inconsueto) eseguito infatti con una modesta barretta di "chewing-gum". La redazione del periodico fa la seguente premessa prima di riportare l'effetto tradotto da ISASI.

Abbiamo ricevuto questa magnifica collaborazione, infatti il gioco originale appartiene a H. LORRAYNE e pensiamo che possa avere un gran successo, soprattutto tra i maghi della nuova generazione visto che... non è con le carte, ...non è con le monete... quindi? È molto semplice, questo effetto viene effettuato semplicemente con una gomma da masticare. Credo che la gioventù magica si divertirà con questo bel gioco, adoperando un oggetto tanto usuale come lo è una semplice gomma da masticare, spero che vi divertirete con esso.

TIM WENK ha brillato con ciò che probabilmente è un nuovo concetto. Almeno non ho incontrato un effetto dove la magia si fa con una barretta di chewingum. Trovare un biglietto o una carta in una barra di chewingum esiste ma si fa dopo che il chewingum è stato adoperato. Questo effetto si fa invece in una forma completamente imprevista. Può farsi con qualunque barretta di chewingum; almeno con la maggioranza di quelle che ho provato. Può sorprenderti il fatto che sto includendo questo gioco in un libro che tratta sulla magia con le carte. È molto semplice, credo che questo sia un sorprendente effetto di magia. L'ho già sperimentato: includere cioè nei miei libri, tanto un effetto con sigarette, come con le monete e ora con una gomma americana.

EFFETTO

Chiedi in prestito una barretta di chewingum. Lo spettatore mette nella carta che copre la gomma da masticare le sue iniziali. Taglia in due parti la barretta: tanto la carta come la gomma. Si mostrano i due pezzi separati. Dopo la restauri! Poi la spezzi nuovamente, questa volta però tirando fuori i due pezzi dall'incarto. Dopo rompi l'incarto in quattro pezzi, puoi anche lasciare cadere sul tavolo una di queste parti, mostrando così come la carta è in pezzi separati. Si prende il pezzo, si torna a collocarlo e l'incartamento si restaura! E ogni volta che si fa la restaurazione, tu mostri le iniziali dello spettatore. Finalmente rompi l'incarto in quattro parti e li disponi sul tavolo con un discorso appropriato.

Ti dirò caro lettore che l'effetto può farsi seduto, in piedi o nudo e non è necessaria nessuna preparazione. Trovati una gomma da masticare in barretta, segui attentamente le istruzioni e divertiti!

ESECUZIONE

Esamina la barretta di gomma, cerca che l'incartamento rimanga intatto visto che c'è una minima quantità di gomma nel bordo del tubo di carta lungo il bordo superiore dell'incartamento. Impiega un momento per localizzare questo bordo.

Visto che c'è solamente una piccola quantità di gomma, è semplice, è una cosa che richiede un secondo, scollare l'incarto nel punto in cui è attaccato. Tutto quello di cui c'è bisogno è d'introdurre l'unghia o la punta di un dito e tirarlo all'indietro, provalo con una barretta di gomma (devi avere almeno un pacchetto intero con lo scopo di poter provare più volte). Generalmente tirando lievemente lo separi in tutta la sua lunghezza. Se ciò non accade introduci la punta di un dito (io impiego il pollice) e fallo scivolare di traverso. Questo non è un problema, come noterai dopo un paio di prove. (Vedere fig-1). Lo spettatore colloca le sue iniziali in questo lato (il lato che hai separato) cioè quello che ho precedentemente spiegato, bene nell'estremo destro o in quello sinistro dell'incarto. Sostieni la barretta tra le dita di ambo le mani, l'apertura (con le iniziali verso di te), la parte frontale verso lo spettatore.

Quello che devi fare mentre parli e prima di prendere la barretta per romperla (come spiegherò più in là) è scollare l'incarto nel punto in cui è incollato, tutto questo deve avvenire in modo che lo spettatore non lo percepisca. Scollala e dopo i pollici l'inclinano all'indietro (verso di te) come se piegassi un biglietto per la sua metà lungo la sua longitudine e da sopra verso il basso. In altre parole, si piega per la sua metà lungo la sua lunghezza. Fissa bene con i tuoi pollici ciò che ha piegato. Adesso piega all'indietro in modo che rimanga ad angolo retto con la barretta di gomma. Questa cosa così formata e piegata riposa sui lati superiori della punta del medio (guarda la figura 2). In tutte le figure il foglio viene indicato con dei puntini e ciò che è stato piegato con delle righe. Tutto questo è nascosto e se s'impiega un secondo o anche meno, anche se hai tempo, continua a parlare affinché ciò venga fatto. Adesso assicurati che sei nella posizione per attuare la rottura, è quasi automatico. I tuoi pollici sono nella parte posteriore, le dita rimaste nella parte anteriore. Le punta delle dita di ambo le mani stanno praticamente toccandosi. Quello che devi fare è prendere la piegatura dell'incarto ottenuta prima dietro, fuori posizione di "rottura" esattamente come vedi nell'ultima figura. Guarda sotto le dita di una mano e dì: "Le tue iniziali sono qui? Guarda la parte frontale della barretta. Senza dub-

CLOSE - UP

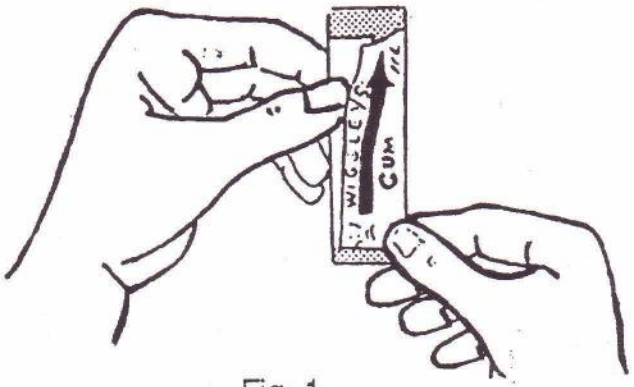


Fig. 1

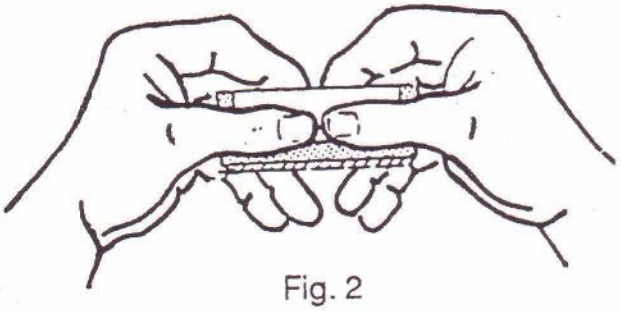


Fig. 2

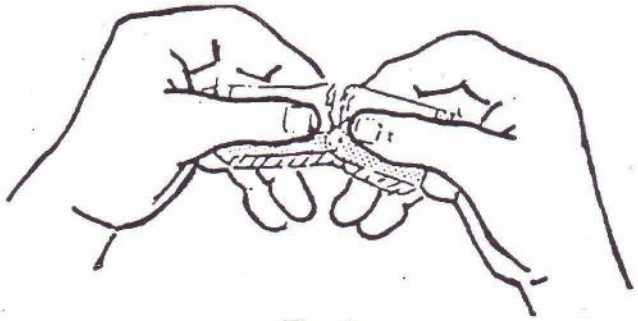


Fig. 3

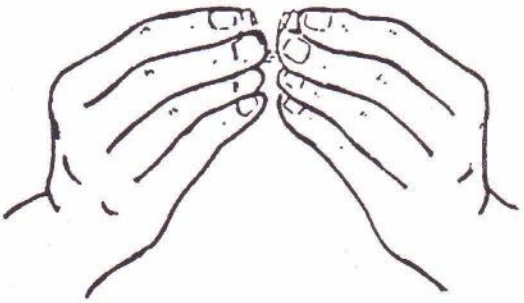


Fig. 4

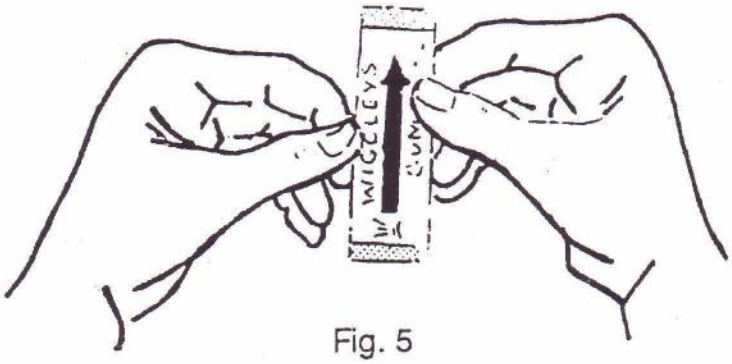


Fig. 5

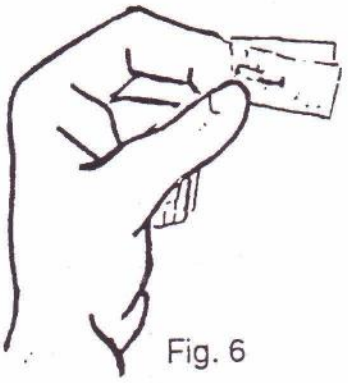


Fig. 6

bio le iniziali non sono qui. Si trovano nella parte posteriore". Questo è un po' misterioso per altri maghi nel caso che tentino di ricostruire questo gioco. Per rompere la barretta, piega le due mani verso il basso, la mano sinistra verso sinistra e quella destra verso destra, rompi adesso la barretta di gomma e la parte frontale dell'incartamento formando una figura a "V". La gomma e l'incarto si rompono verso il basso, verso il bordo inferiore, però non rompere del tutto la carta nella sua parte più inferiore (vedere figure 3 e 4) che è la figura vista dal lato dell'artista e dello spettatore rispettivamente.

Questo si fa davanti al naso dello spettatore. Assicurati che lui (o loro) vedano come sono rotti tanto la gomma che l'incarto-Il fatto che le tue dita si trovino molto unite nascondono il fatto che il bordo inferiore non è rotto né separato. Puoi piegare verso dietro un po', il primo e il secondo dito per permettere che la rottura si veda chiaramente. Metti insieme i bordi rotti

invertendo il movimento della mano, mentre lo fai possono accadere due cose. I pollici portano all'indietro la parte posteriore angolare, piegata e dopo aperto la parte piegata, in modo che la piegatura rimanga dietro nel modo in cui dovrebbe stare. E le dita di una mano (diciamo quella sinistra) si muovono un po' per coprire la rottura. Le punta delle dita destra manovrano la rottura, come se stessi a restaurarla. Adesso la mano destra muove l'estremo destro della barretta, leggermente verso l'alto, girando tutta la barretta verso sinistra, mentre la mano sinistra si muove verso il basso (in fuori) girando la barretta e la punta del pollice e dell'indice sinistro si mantengano precisamente nella rottura, nello stesso bordo. Il pollice destro scivola all'indietro e in avanti in questo lato mostrandolo restaurato. Mostra bene le iniziali dello spettatore. (Vedere fig-5). Il pollice e la punta dell'indice sinistro nasconde la leggera rottura che si vede nel centro del bordo sinistro. Quindi stai mostrando un incarto limpidamente restaurato, perché quel lato dell'incarto non è stato spezzato. L'effetto in questo momento è quello che tu hai restaurato sia la gomma sia l'incarto. Piega la barretta all'indietro nella posizione di rottura, la punta dei pollici tornano a piegare all'indietro la piegatura posteriore esattamente come prima. Afferma che lo farai nuovamente. Qui fai come se stessi rompendo la barretta. Falla nello stesso modo di prima. Tutto quello che fai è aprire la stessa rottura a forma di "V".

Adesso piega indietro nella posizione (piana contro la gomma) la parte angolare (impiego la punta del medio di ogni mano), non muovere la parte piegata, mentre nello stesso tempo pieghi la metà sinistra della gomma verso l'interno sopra la metà destra e leggermente in basso. I polpastrelli del pollice e dell'indice sinistro lo sostengono dall'angolo inferiore sinistro. Adesso puoi far girare la mano sinistra e quindi di farla ritornare nella sua posizione; mostra le due metà separate (?) (guarda la figura 6). Non collocare le due metà in un angolo ampio o si vedrà parte dell'incarto. Un paio di prove ti chiariranno come dovrai collocarli. Con le dita destre chiudi l'angolo (squadra le metà). Dì: "Tu puoi pensare che la barretta di gomma ha qualcosa con questo, così permettetemi di levarla". Con il pollice e il primo o secondo dito destro togli le due metà della gomma coperte e mettile sul tavolo. Qui viene la parte convincente. Dì che cercherai di farlo più difficile e che romperai l'incarto in quattro pezzi. Fai esattamente ciò. Rompi l'incarto piegalo verso il basso per il centro della sua lunghezza (vedere fig.7). Da qui in avanti invece di darti le posizioni esatte, dove stanno i pezzi, ti darò il principio che sarà meno confuso perché tutto dipende in che modo stai tenendo l'incarto. Una volta che comprenderai il principio e dopo un po' di prove, la farai ogni volta meglio. In questo momento hai due quarti delle parti (una in ogni mano). Una di esse ha due pezzi separati, mentre l'altra ne mantiene due unite. Una verso il basso nei bordi, i pezzi con l'ultime pieghe sono i pezzi separati. Puoi prendere uno di questi, giustamente per dimostrare che sono separati. Se fai così prendilo e torna a collocarlo dov'era prima: adesso colloca questi pezzi separati insieme dentro le pieghe dei pezzi uniti. Devono introdursi all'interno, sia nell'estremo della piegatura o ben dentro le pieghe. Se guardi nel piccolo mucchietto di pezzi uniti, vedrai

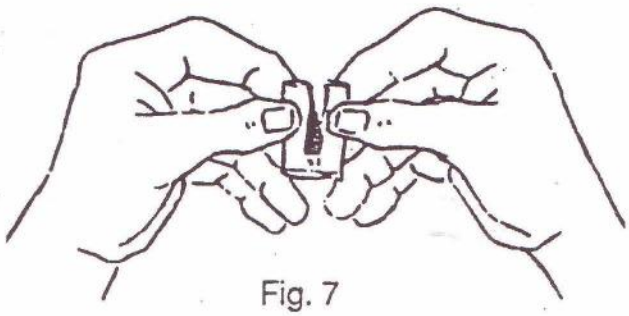


Fig. 7

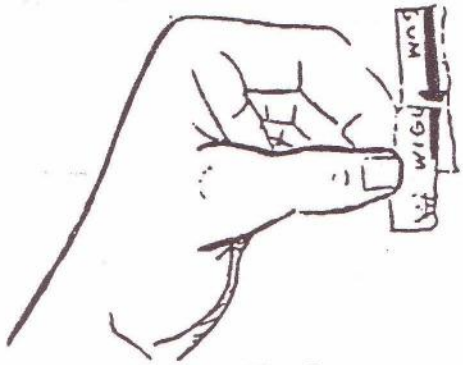


Fig. 8

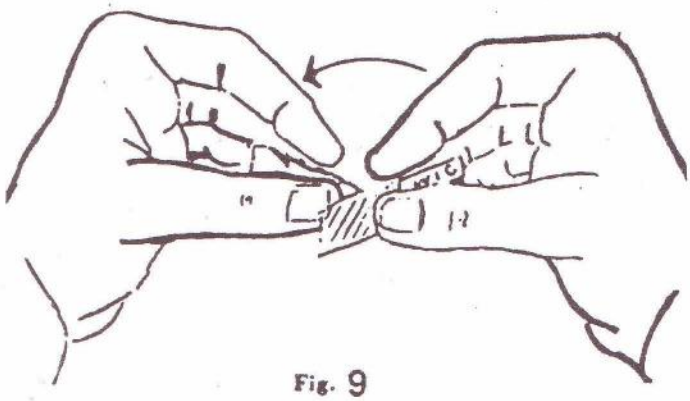


Fig. 9

che c'è una sola piega nella parte frontale e nel dorso una specie di ala di farfalla, se tu le aprissi. Il pacco di pezzi separati va dentro quest'altri, però devi accertare in quale estremo del pacco dei pezzi uniti si trova il centro. Questo può sembrarti complicato, però non lo è. Prova e vedrai. Se vuoi apri il pacco, vedrai che poi sarà una cosa naturale. Bene, il pacco dei pezzi separati va dentro una piega, come ho spiegato e up-jogged (fuori escono dall'alto) dal centro del pacco di pezzi uniti (vedere fig.B). È un po' più pulito se i lati che non sono rotti del pacchetto dei pezzi separati vanno dentro come nella fig.B. Questa descrizione si sostiene, se il centro sta segnalan-

do verso l'alto. Se invece sta segnalando verso il basso, il pacco dei pezzi separati vanno dentro ad una piega e down-jogged (escono fuori dal basso) dal centro e puoi preferire mettere estremo con estremo i pezzi uniti, in modo che il centro si trovi sempre verso l'alto, ecc. Questo lo lascio decidere a te.

RESTAURAZIONE

Mantieni il pacco combinato orizzontalmente, aprendo una piega nei pezzi uniti in modo che il pacco dei pezzi separati rimanga indietro (vedere fig-9). Dopo apri verso l'alto (o verso il basso, secondo il modo in cui tu stia tenendo l'incartamento) la prima piega fatta. Questo permette di esporre al pubblico il lato restaurato (mai rotto). Il pacco dei pezzi sono nella parte posteriore e rimarranno al loro posto. Puoi sostenere l'incarto restaurato da un estremo, i pezzi non cadranno. Mostra le iniziali dello spettatore che, senza dubbio, si troveranno nella parte frontale. Per finire spingi il pacco nascosto livellandoli con il tuo pollice, mentre rompi l'incarto per la sua metà. Colloca insieme le metà e rompile di nuovo per metà (per la loro lunghezza) in modo che tutti i pezzi sono ora approssimatamente della stessa grandezza. Lascia cadere tutti i pezzettini sul tavolo, mentre dici qualcosa come: "Dubito che qualcuno possa fare qualcosa con questi pezzi" o qualunque altra cosa che tu preferisca. Sei pulito!

RIFLESSIONI

Questo effetto è stato molto difficile da descrivere, però non permettere che ciò ti scoraggi. È una magia eccellente, fatta in modo completamente normale a mano e con un oggetto prestato. Ci vogliono poche prove per familiarizzare con l'idea e il trucco. Tutto quello che in realtà accade è che la piegatura dietro è fatta a parte, affinché non possa rompersi. Quando arriverai a familiarizzare con il trucco puoi senza dubbio, cambiare o aggiungere qualcosa. Per esempio puoi aver bisogno di fare la piegatura in mezzo alla barretta come nella fig.6, dopo aver fatto la prima rottura. Eccetto questo potrai, piegare la chewingum tutto il tempo che vuoi nella sua posizione e piegare le metà con un angolo molto più ampio. Questo realmente è conveniente in quanto si vedranno le iniziali poste dallo spettatore. Anche alla fine, esattamente dopo la restaurazione finale (dei pezzi), puoi stirare l'incarto con i pollice sopra, i lati degli indici piegati in basso. Mentre li stiri, prima un lato, dopo l'altro, l'incarto si curverà (bordi in basso) anche leggermente; l'incarto formerà un arco molto leggero. Adesso potrà collocarsi, per un momento, sul tavolo per esibirlo. Dopo prendilo e proponi il finale. Ho trovato che qualcuno che s'intende molto di magia e anche qualche profano, che può pensare che si sta impiegando il principio "CINESE LAUNDRY TICKET" (il ticket della lavanderia cinese) o qualcuna delle forme di cambio. Quindi assicurati che ambo le mani si vedano vuote, chiedi in prestito il chewingum, e includi sempre le iniziali! Fà pratica e divertiti!

NOTA

L'effetto è stato tradotto letteralmente cercando quindi di non togliere o aggiungere nulla alla sua particolare stesura iniziale (n.d.t.).

MENTALISMO DI COLORI

RAFAEL

PREMESSA

L'effetto che segue è stato tratto dal bollettino del Circolo Magico Colombiano ARY ALONSO "MEFISTOFELES" n.11.

Il giuoco è stato realizzato con la collaborazione del prestigiatore RAFAEL IL MAGO. L'effetto non è di difficile esecuzione ed una adeguata presentazione lo renderà piacevole.

EFFETTO

Il prestigiatore tiene quattro buste da lettera nella mano. In ogni busta fuoriesce la punta di un fazzoletto di diverso colore (fig.1). Il mago spiega che uno solo dei fazzoletti ha un nodo in mezzo e chiede ad uno spettatore che scelga un colore. Il mago procede dopo ad estrarre uno ad uno i fazzoletti e solo l'ultimo, quello che è stato scelto dallo spettatore, ha un nodo al centro.

PREPARAZIONE ED ESECUZIONE

Quattro buste medie e quattro fazzoletti di diverso colore. Ogni fazzoletto dentro la busta ha un nodo (falso) in mezzo che scivola, quindi, facilmente. Una volta scelto il colore, il mago nel togliere gli altri fazzoletti scioglie il falso nodo mentre il fazzoletto scelto è l'unico che estrarrà mantenendo il nodo intatto al centro di questo. Per disfare i nodi basterà pinzare dall'esterno della busta con il pollice e l'indice la punta estrema del fazzoletto e tirarlo fuori: questo uscirà sicuramente con il nodo sciolto. (fig. 1)

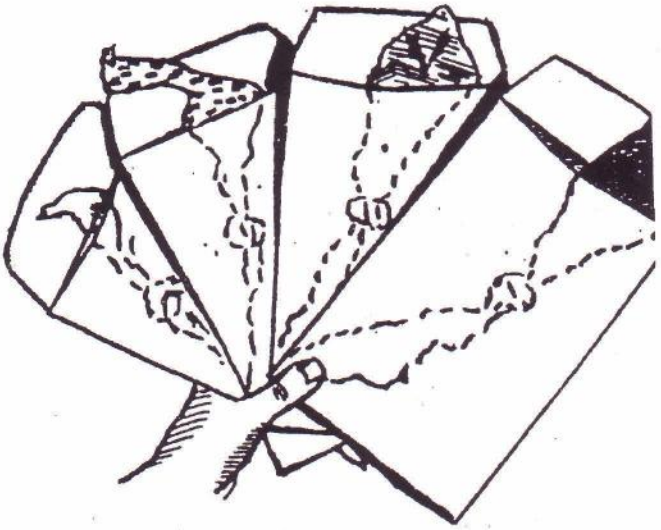


Fig. 1

DALLA REDAZIONE

CRONACHA DI AVVENIMENTI ITALIANI ED INTERNAZIONALI

Coloro che desiderino apparire su queste pagine debbono inviare testi e fotografie al REDATTORE CAPO: FERNANDO RICCARDI. La Redazione si riserva il diritto di pubblicazione e di adattamento dei testi, il materiale inviato non verrà restituito.

2° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CLOSE-UP DEL CLUB MAGICO ITALIANO REGGIO EMILIA

G. GENTILE

Il secondo Congresso Internazionale di Close-up organizzato dal Club Magico Italiano si è tenuto a Reggio Emilia presso il Grand Hotel Astoria e si è articolato in tre giornate (1, 2, 3 novembre 1996) ricche di piacevoli iniziative. Procediamo con ordine nella descrizione di tutto quello che è accaduto durante questa 111° riunione nazionale del C.M.I. e che il consiglio direttivo, presieduto da DOMENICO DANTE e dal vicepresidente ROMEO GARATTI, ha riservato per coloro che sono intervenuti.

VENERDÌ 1

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 15 con il tesseramento e l'apertura della fiera. Molte case magiche intervenute e più precisamente: La Porta Magica,Qui Magia, Prestige, Sitta Magic Silk, Magic Kelò, Shaun-Yee, Valmore, Gabriele Caruso, Florence Art Edition, Progetto Magia, Le Proposte Magiche, Top Magic Shop, Patrik & Mia, Davide Costi, Maximilian e Scott Berry.

I favolosi anni '60: I magnifici 4, da sinistra a destra, RICK DONALD, FLOMAN, MARTINI e TELLINI, che hanno animato questo galà, consentendoci un salto indietro nel tempo e dimostrando, con gli applausi riscossi, come la magia non subisca l'usura del tempo, quando è presentata da Artisti con la "A" maiuscola.

I favolosi anni '60: MARTINI. Senza tempo il suo straordinario numero classico di manipolazione che gli ha reso, ieri come oggi, una spontanea "standing ovation" da tutti i colleghi in platea sorpresi dalla tecnica e affascinati dalla eleganza della presentazione.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio le conferenze, la prima è stata quella di CLAUDIO FACILLA intitolata "Le tecniche dei bari e la cartomagia". In essa CLAUDIO ha voluto dimostrare l'utilità in cartomagia delle tecniche dei bari che, se eseguite correttamente, consentono un'esecuzione più naturale e pulita. Questo grazie alla perfezione di tali tecniche, che costituiscono un'ottima alternativa per la realizzazione di ogni tipo di effetto cartomagico. È possibile così mirare all'economizzazione logica dei movimenti, piuttosto che alla goffa copertura di un altrettanto goffa mossa (misdirection?). Nel complesso un'ottima conferenza.

BOB NOCETI ha invece parlato di magia da scena partendo dall'ingresso sul palco, passando poi al comportamento davanti al pubblico fino alla costruzione e realizzazione di una routine. A questo proposito ha descritto passaggi e idee tratte dal suo personale numero di manipolazione con apprezzabili riferimenti anche alle musiche, all'abbigliamento, agli attrezzi di lavoro, ecc.

È stato poi il turno del canadese GARY KURTZ, personaggio unico e originalissimo. Belli i giochi descritti, nel metodo e nell'effetto, di sicura presa sul pubblico. Purtroppo uno di essi (forse il più bello) non è stato spiegato e per apprenderlo era necessario acquistarne la descrizione. GARY ha inoltre tenuto durante la riunione un corso di perfezionamento avanzato di quattro ore aperto a solo 15 partecipanti che a fine stage hanno ricevuto il relativo diploma. Dopo le conferenze pausa per la cena e alle ore 21,00 ha avuto inizio lo spettacolo "Revival the 60's" con artisti che, per l'appunto, hanno artisticamente vissuto quegli anni. Si sono quindi esibiti TELLINI, FLOMAN, e NEVIO MARTINI che ha presentato, con la classe che lo distingue, il suo numero di manipolazione. Finito questo show e finita la serata lo spettacolo è naturalmente continuato nelle sale dell'hotel, nei pub e nelle birrerie dove i congressisti si sono recati fino a notte fonda per stare ancora assieme, per parlare di magia.

DALLA REDAZIONE

TONY BINARELLI, "guest star" della manifestazione di Reggio Emilia, ha partecipato con la sua nuova conferenza, ed ha chiuso con un suo nuovo numero il gala del sabato sera. Il presidente DOMENICO DANTE, in nome del Consiglio Direttivo dell'intero Club Magico Italiano, ha voluto onorare BINARELLI, conferendogli un riconoscimento speciale per i suoi 20 anni di attività professionale a favore della prestigiazione italiana. Confermando così che le sue attività come l'edizione di QUI MAGIA e la manifestazione di SAN MARTINO DI CASTROZZA non sono concorrenziali ma complementari a quelle del C.M.I. nella affermazione della prestigiazione in Italia e nel mondo.
Nella foto: DOMENICO DANTE consegna a TONY BIANRELLI il prestigioso trofeo.

SABATO 2
La giornata è cominciata grandiosamente con la conferenza di RENÉ LAVAND. Per la precisione non direi conferenza bensì spettacolo con conferenza. RENÉ ci ha prima incantato e meravigliato con la sua magia, con la sua poesia e la sua classe. Ogni effetto ci ha raccontato una storia, le carte erano solo un meraviglioso mezzo per farlo e per regalare emozioni, complimenti RENÉ! Dopo tutto questo ha eseguito e descritto alcuni effetti del suo repertorio. Standing ovation per questo grande artista, il poeta della magia.
Nel primo pomeriggio si è svolto il dealers show delle case magiche presenti e dopo ha avuto inizio la conferenza di TONY BINARELLI basata sul mentalismo. TONY ha proposto alcune routines rielaborate con la sua consueta creatività, praticamente ha dato una nuova veste a cinque classici del repertorio del mentalista rendendoli più plateali e visivi. Inoltre il coinvolgimento del pubblico rende lo spettacolo ancora più interessante poiché lo stesso partecipa agli esperimenti e collabora con l'artista. Diviene così una sorta di complice involontario che contribuisce alla riuscita ed al successo dell'intera performance. TONY ha inoltre presentato il suo nuovo portafoglio sicuramente degno del precedente (e ormai introvabile) Playmagic Super Wallet, la cui prima versione risale a otto anni fa. Ma veniamo ora al gala del sabato sera. Gli artisti hanno operato in due sale differenti una solo per il close-up e una anche con il palco. Si sono così esibiti:
• CLAUDIO FACILLA con le stesse routines descritte alla conferenza.
• MANUEL MUERTA: ha presentato una bellissima performance ricca di comedy.
• PATRICK & MIA in un classico numero di magia generale.
• BOB NOCETI con un gradevole ed insolito effetto di mentalismo diretto agli spettatori.
• RICK DONALD: cabaret, musica e magia in un colpo solo, divertente.
GARY KURTZ: all'inizio si è tagliato più volte il braccio utilizzando una carta da gioco. Poi ha spiegato il trucco mostrando nascosta dietro ad essa una lametta da barba.
• MICHEL VINCENT in una serie di giochi di carte di alto livello tecnico.
• J. SCOTT BERRY in un originalissimo numero da scena con seta e palle di spugna.
• EZIO BEDIN: non un mago bensì un rumorista comunque molto magico.
• TONY BINARELLI con effetti di close-up e una nuova originale versione della banconota nel limone.
• RENÉ LAVAND, che ci ha regalato altri bellissimi numeri del suo repertorio di mago e poeta.
La notte è proseguita esattamente come la precedente e gli artisti del gala l'hanno vissuta assieme a noi fino alle prime ore del mattino.
Domenica 3
L'ultimo giorno è iniziato con il concorso da scena e da close-up che si è concluso come segue:
1° Non assegnato
2° Ex-equo BUSCEMA-CAVALLINI
3° Non assegnato
Ha seguito poi la conferenza di J. SCOTT BERRY che ha descritto minuziosamente il numero presentato al gala della sera prima.
Notevole l'uso e le modifiche apportate al vecchio amico falso pollice che ne consentono un utilizzo del tutto nuovo e particolare. Si è concluso così questo congresso dedicato al close-up che, come sempre, ha permesso a tutti noi di imparare qualcosa di più. Un ringraziamento al C.M.I. e più precisamente al presidente DOMENICO DANTE, al vice presidente ROMEO GARATTI e a tutto il consiglio direttivo per averci dato l'ennesima opportunità di trascorrere nuovi momenti insieme all'insegna della magia. Il congresso, le conferenze, la fiera e le notti alla "Bottega dei briganti" davanti ad una birra e un mazzo di carte entreranno sicuramente a far parte del nostro bagaglio artistico.

BOB NOCETI durante la sua applaudita conferenza

ZAPPING

G. GENTILE

Prima di lasciare la parola a GABRIELE GENTILE ed al suo "Zapping" su tutte le reti televisive vogliamo sottolineare con piacere e soddisfazione, l'enorme successo che sta riscuotendo RAOUL CREMONA con i suoi demenziali personaggi, segnatamente il MAGO ORONZO, nella trasmissione MAI DIRE GOAL!
Finalmente RAOUL di cui da anni apprezziamo le capacità artistiche, tecniche e d'amicizia ha trovato la sua strada, che quest'anno dalla televisione lo porterà al teatro con uno spettacolo tutto suo e, scusate se è poco, la regia è di ARTURO BRACHETTI.

N.d.R.

Da critico a critico: GABRIELE GENTILE con l'On. VITTORIO SGARBI in una recente serata.

LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE

I programmi televisivi di questi ultimi mesi sono stati letteralmente affollati da prestigiatori. Il record di presenze magiche è stato raggiunto dalla trasmissione SOTTO A CHI TOCCA di CANALE 5, in prima serata e condotta da PIPPO FRANCO.
(Tutti i partecipanti sono stati scelti dopo una serie di provini svoltisi in tutt'Italia, la selezione degli Artisti è stata fatta dagli Autori della trasmissione, i partecipanti ai provini sono stati convocati su segnalazione della nostra Direzione n.d.r.)
Quasi ogni puntata ha ospitato un prestigiatore che ha dovuto battersi per difendere la propria squadra. Inoltre, nella sezione VIP, sono apparsi TONY BINARELLI, ALEXANDER, e JUKAS CASELLA.
Tra i partecipanti a questa gara tra le Regioni d'Italia si sono invece presentati: WALTER ROLFO, MIRKO MENEGATTI, MASSIMO GRANDI, SERGIO BRASCA, TINO FINIANI, ANNY NASTRI, CRYPTON & JASMINE. WALTER ROLFO già trionfatore della prima edizione dei RE MAGHI di RAIUNO, ha vinto la finale alla quale era stato ammesso assieme a MIRKO MENEGATTI.
TONY BINARELLI ha parlato della prossima manifestazione di SAN MARTINO DI CASTROZZA (16-23 marzo 1997) a UNO MATTINA di RAIUNO, presentando un suo nuovo effetto, era accompagnato da CORINNE ed ALAIN IANNONE, che nella veste di partecipanti al corso hanno presentato il loro personale modo di leggere, artisticamente, la magia. *(La stessa promozione per le attività magiche di SAN MARTINO DI CASTROZZA, è stata riproposta da BINARELLI, accompagnato da CORINNE, e questa volta, da BOB NOCETI, il 25 ottobre nella trasmissione di RAIDUE: IN FAMIGLIA, condotta da BARBARA D'URSO E TIBERIO TIMPERI, segno questo dell'interesse, anche dei mass-media e sociali in generale, che la Prima e, consentitecelo, anche Unica Università della Magia Italiana, sta riscuotendo nel nostro Paese e per SAN MARTINO la televisione non finisce più... anzi comincia!!! n.d.r.).*
BINARELLI è stato inoltre più volte ospite di SOLLETICO di RAIUNO, il seguitissimo magazine pomeridiano per i più giovani. A questa trasmissione ha anche partecipato Mr. FORREST che, assieme a NINO FRASSICA, ha condotto, per RAIDUE, il FESTIVAL DEL CABARET.
Per molte puntate di GO-CART di RAIDUE abbiamo visto ALEXANDER, RUDY COBY su RAITRE nella trasmissione dedicata al circo e le telecamere di PLANET al teatro di MIRABILANDIA per una spettacolare intervista ad ERIX LOGAN che, tra l'altro, ha terminato il suo special con il volo umano (vedi: QUI MAGIA nr. 6/95) il tutto su ITALIA UNO.
La trasmissione GIORNO PER GIORNO di RETE 4 ha ospitato MASSIMO POLIDORO in una puntata dedicata all'occulto, inevitabilmente si è finito per parlare di URI GELLER e di falsi fenomeni paranormali dopo la piegatura di una chiave e l'esperimento dell'orologio. A distanza di tanto tempo URI GELLER continua a far parlare di sé a tal punto che è stato appena distribuito dalla BGM VIDEO un nuovo film intitolato OLTRE LA MENTE ispirato alla vita di URI GELLER. Il film è disponibile, a noleggio, in tutte le videoteche e contiene anche un filmato dove appare URI GELLER, per tentare un esperimento direttamente con il telespettatore.
Ma l'evento televisivo del periodo è stato, almeno per noi maghi, la messa in onda su RAITRE dello spettacolo THE WORLD GREATEST MAGIC, trasmesso negli STATI UNITI dalla NBC il 23 novembre 1994 (vedi: QUI MAGIA nr. 2/95, pag. 38).
Lo spettacolo è stato realizzato da GARY OUELLET ed è stato registrato al CAESAR PALACE di LAS VEGAS, la presenza di Artisti come: LANCE BURTON, MAX MAVEN, TOM MULLICA, THE PENDRAGONS, TOPAS, TAMARIZ, etc... ha permesso di rendere lo show veramente di alta qualità e chi lo ha visto è stato trasmesso di mattina, non può che essersene reso conto *(Lo spettacolo, sempre di mattina, dalle 10 alle 12, è stato replicato il 25 ottobre, sempre su RAITRE. Nel prossimo nuomero di QUI MAGIA, una lettera aperta di TONY BINARELLI, al Direttore di RAITRE su questa improbabile programmazione. N.d.R.).*

DALLA REDAZIONE

ANTICIPAZIONE TELEVISIVA

Il prossimo 13 dicembre, alle ore 17,00, su RETEQUATTRO, andrà in onda, presentata da EMANUELA FOGLIERO, una puntata della trasmissione "CHI LO HA VISTO?" interamente dedicata alla carriera professionale di TONY BINARELLI.
Uno speciale tutto dedicato al nostro Direttore, con alcuni effetti dal vivo e la riproposizione di filmati di alcune delle sue milgiori apparizioni di questi ultimi anni sui teleschermi di MEDIASET.
Una trasmissione che premia la professionalità di BINARELLI e conferma e consolida la sua posizione di prestigio nel panorama televisivo nazionale e non solo.

APPUNTAMENTI

F. RICCARDI

16-23 Marzo 1997

3° CORSO PROFESSIONALE e TROFEO di PRESTIGIAZIONE
S. MARTINO DI CASTROZZA

Contattare:
TONY BINARELLI
V. Montaione, n.12 - 00139 ROMA
Tel. e Fax 06/8862967

3 GRANDI EVENTI IN COLOMBIA

17-23 Febb. 1997

LO MEIOR DE LA MAGIA DE CERCA (Close-up)
Teatro National Calle 71
BOGOTÀ

17 Febbraio - 30 Marzo 1997

MAGIA DE LOS GRANDES ESCENIAROS a: BOGOTA', BARRANQUILLA, BUCARAMANGA e CARTAGENA

21-23 Febb. 1997

CONGRESSO INTERNATIONAL DE MAGIA
PLAZA HOTEL
BOGOTA'

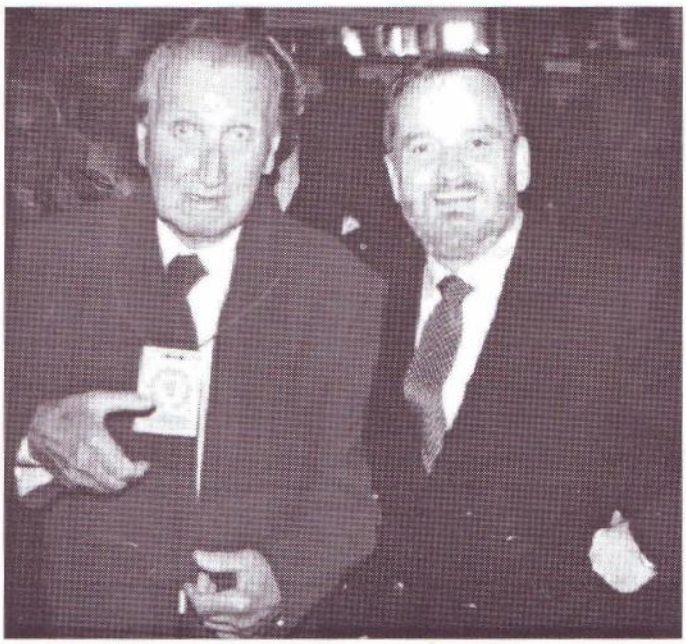
Per tutte e tre le manifestazioni contattare:
GUSTAVO LORGIA
Direttore Generale
P.O. Box 11581
BOGOTA' D.C. - COLOMBIA
Telefax 57-1-626 11 20

CONVEGNO MAGICO INTERNAZIONALE PER LA CELEBRAZIONE DEL 25° ANNO DI VITA DEL CIRCOLO "AMICI DELLA MAGIA" DI TORINO

G. GENTILE

Nei giorni 12 e 13 ottobre si è tenuto a Castello di Castigliole d'Asti il Convegno Magico Internazionale per la celebrazione del 25° anno di vita del Circolo "Amici della Magia" di Torino. Il congresso dal titolo "Vini, tartufi e ...Magia", si è svolto all'interno del meraviglioso castello di Costigliole, ridente paesino situato a pochi chilometri da Asti. Questo luogo è stato scelto direttamente dal presidente del circolo VICTOR BALLI. Le cronache locali hanno dato ampio spazio a questo evento e già al mattino del primo giorno gli abitanti di Castigliole d'Asti attendevano l'arrivo dei 150 maghi (in realtà ne sono intervenuti di più). Ma entriamo subito nel vivo del discorso, ovvero l'intera manifestazione che si è articolata in due giornate e prevedeva: Fiera Magica Internazionale, Asta Magica, Concorso, Gran Gala Internazionale di Magia, Pranzo Celebrativo e Premiazione del Concorso. Eccone gli aspetti più importanti.
Fiera Magica: sette le case magiche presenti e più precisamente DEVIL, ENIGMA, LA PORTA MAGICA, LE TRUC' STORE, NORM NIELSEN MAGIC, SELECCIONES MAGICA, SHAUN-YEE E SITTA MAGIC SILK.
Conferenze: due conferenze la prima di PINO ROLLE e la seconda di NORM NIELSEN. PINO ROLLE ha presentato effetti di microcartomagia tutti molto originali e interessanti. Nel complesso un'ottima conferenza divertente e ricca di buone idee. NORM NIELSEN ci ha invece accompagnati lungo quella che è stata la sua carriera magica attraverso i racconti delle sue esperienze e gli avvenimenti che lo hanno portato ad essere uno dei grandi della magia internazionale. Infine ha risposto a tutte le domande, anche di carattere tecnico, che gli sono state poste.
Aste Magica: alla reception è stato consegnato ad ogni congressista il catalogo degli oggetti posti all'asta che è stata battuta dal presidente VICTOR BALLI in persona. Tra i vari oggetti esposti si trovavano dei pezzi veramente molto belli e rari, purtroppo molti di essi non sono stati venduti.
Concorso: il 1° giorno presso il Teatro Centrale si è svolto anche il concorso di microcartomagia e di scena. Per la prima categoria si sono presentati BIASIOL ANDREA, BOSCIA LUIGI e TEDESCO ANDREA.
Per la scena: BROCCI DANIELE (manipolazione), MODA DARIO (magia generale), MOGGIO TIZIANO & CHIARA (magia generale), NUNNARI SIMONA (magia generale). La giuria, composta da noti personaggi del mondo magico (tra cui ALEXANDER, REMO PANNAIN, BOB NOCETI...) e

presieduta da SILVAN, ha infine decretato quanto segue:
Scena
1° Non classificato
2° BROCCI DANIELE (DANIEL)
3° Non classificato
Micromagia
1° Non classificato
2° TEDESCO ANDREA
3° Ex-equo BOSCIA LUIGI e BIASIOL ANDREA.
Gran premio 25° assegnato come incentivazione a continuare gli studi magici a:
BROCCI DANIELE (DANIEL)
Questi risultati sono stati comunicati il secondo giorno durante il pranzo di gala prima della cerimonia di chiusura.
Gran Gala: il Gran Gala si è tenuto sabato 12 sera presso il teatro centrale. Alla manifestazione era consentito l'ingresso anche agli abitanti di Castigliole d'Asti provvisti di invito, quindi un pubblico non solo magico che ha potuto applaudire i seguenti artisti: DAVIDE COSTI ed il suo bellissimo numero di manipolazione.
Il Principe di SZEKELY: molto originale una grande illusione



MAC RONAY, uno dei prestigiosi ospiti di questo convegno, assieme a VICTOR BALLI, Presidente del Circolo Amici della Magia di Torino ed infaticabile organizzatore della manifestazione di cui si parla in queste pagine.

GABRIELE GENTILE, autore dell'articolo e nostro critico televisivo tra NORM NIELSEN e MAC RONAY.

realizzata con un cartone animato interagente con l'intero numero. Bella e brava anche la partner, tanto che si pensava di eleggerla "miss" del congresso. Il titolo di Miss Direction sembrava l'ideale!
JUNGE-JUNGE: questa coppia di giovani tedeschi ha presentato un bellissimo "duetto" ambientato nell'Inghilterra degli anni '20 tra un borseggiatore da strada e la sua vittima. Originale.
FOREST e CERCHIETTI: penso che non sia facile per un artista riuscire a far ridere a crepapelle un pubblico di colleghi. FOREST ci è riuscito in maniera semplicemente meravigliosa e FRASSICA dovrebbe imparare da lui a fare il comico!
THE KO-KA: questa coppia di giovani ha presentato un numero veramente molto suggestivo sia per la scelta degli effetti, sia per la scenografia.
NORM NIELSEN: che dire della performance di questo colosso della magia? Manipolazione di carte perfetta, sogno dell'avaro pregevole e con il violino... Tutta un'altra musica.
Inoltre erano presenti in sala (in qualità di ospiti d'onore di "Vini, Tartufi e... Magia") SILVAN, ALEXANDER e MAC RONAY! SILVAN nei due giorni ha partecipato a conferenza, asta e fiera magica assieme agli altri congressisti e si è dimostrato molto disponibile verso tutti coloro che si rivolgevano a lui per ogni tipo di richiesta. ALEXANDER durante il gala ha presentato un piacevole effetto di mentalismo e a MAC RONAY il pubblico del Teatro Centrale ha riservato una lunga e meritata standing ovation. Purtroppo TONY BINARELLI, causa impegni di lavoro, non è potuto essere presente alla bella manifestazione. E a rappresentarlo è intervenuto l'amico VENDA DOBRZENSKY. È sfumato così il tentativo di riunire sul palco i tre pilastri della magia italiana

(ALEXANDER-BINARELLI-SILVAN). L'ultima volta era successo a St. Vincent. Posso comunque concludere dicendo che sono state due giornate veramente molto magiche e sono state anche una piacevole occasione per apprezzare i prodotti piemontesi, visto che si svolgeva contemporaneamente ad Asti e dintorni la celebre "Festa del Tartufo". In più ogni congressista ha ricevuto una bottiglia di Barbera d'Asti con una etichetta speciale del 25° Anniversario del Circolo. Tutti i nostri complimenti e ringraziamenti vanno all'infaticabile presidente del Circolo Amici della Magia di Torino VICTOR BALLI e a tutto il suo staff. Per coloro che non erano presenti e per coloro che vogliono invece rivivere i due giorni passati assieme è disponibile la "videocassetta del 25° anno di vita del Circolo "Amici della Magia" di Torino". Richiedetela alla FRANCO GOLINO audiovisivi, telefonando al n. 011/677625.

Pino Rolle nel corso della sua esibizione

Un arrivederci al prossimo incontro e... magici saluti a tutti.

ROMA

F. RICCARDI

Lunedì, 23 Settembre 1996 il Ring 204 di Roma dell'IBM ha iniziato la riapertura delle attività post-vacanze che vengono tenute nella Sala Congressi DON GUANELLA sita in Via Girolamo Savonarola, 36/M-00195 Roma-. Alla inaugurazione di questa seconda fase magica del 1996 è stato invitato, dal Presidente del Ring Rag. TONY BINARELLI, un conferenziere spagnolo PEDRO LACERDA che dal 1973 al 1978 ha avuto l'opportunità di diventare l'allievo prediletto di ARTURO DE ASCANIO. Riportare, quindi, che è un "Cardician" mi sembra veramente superfluo. Ha introdotto la manifestazione lo stesso TONY che "more solito" ha relazionato i presenti sulla attività futura del Ring e su alcuni prossimi avvenimenti italiani ed esteri chiudendo il suo intervento introducendo PEDRO LACERDA. La sua conferenza basata su alcune novità, proprie delle sue capacità tecniche e della sua originalità, è stata molto apprezzata e meritevole di continui e prolungati applausi. E' da ritenere valente manipolatore e ritengo che avremo il piacere di vederlo ancora oltre che sentire parlare il mondo magico di questo nuovo nome apparso con tutte le "carte" in regola per un ingresso positivo nelle file della cartomagia europea.

Il 2° incontro, avvenuto giovedì 10 Ottobre 1996, è stato con una coppia di prestigiatori che, ora, si sono stabiliti in USA e già, però, conosciuti molto bene in Europa: il loro nome PATRICK & MIA.

Molti presenti avevano già avuto l'opportunità di vederli in scena in vari Congressi Europei e in Italia, quindi conoscevano già la loro capacità. PATRICK è un'artista preparato e MIA, che è anche sua moglie, è una preziosa collaboratrice piena di grazia e talento. Lo spettacolo presentato con brio e consacrata capacità tecnica dai due validi artisti è stato diviso in due parti: la, prima nella quale sono stati presentati effetti da scena e la seconda nella quale sono prevalsi effetti e accorgimenti da usare in close-up.

Le note di conferenza -One Minute Miracles- appositamente redatte da PATRICK & MIA erano scritte originariamente in lingua inglese ma, con la simpatia che li distingue avevano provveduto a farne la traduzione in lingua italiana.

Abbiamo voluto riportare questo particolare che potrebbe apparire secondario, perché è una attenzione alla quale non siamo abituati e che, a mio modestissimo parere, dovrebbe formare oggetto di specifica richiesta da parte di coloro che organizzano riunioni similari. Concludendo: due belle serate che iniziano piacevolmente questo secondo turno di attività magiche e sono augurali per il loro prosieguo.

CHIETI

F. RICCARDI

Il 18 e 19 Ott. 1996 il CMA (Club Magico Abruzzese) ha festeggiato il 15° anniversario con la "Notte Magica", manifestazione periodica annuale, che quest'anno si è svolta a Chieti nei locali dell'Hotel DANGIO'.

Poiché desidero fare un cenno su tutti i particolari dell'incontro inizierò dalle due conferenze: la prima di PATRICK & MIA che avevo avuto già l'occasione di vedere a Roma pochi giorni prima in occasione della mensile riunione del Ring.204 di Roma dell'IBM e la seconda di BOB NOCETI, ambedue piacevoli e apprezzabili. Personalmente sono d'accordo con il fatto che si siano svolte una al giorno perché risultano sicuramente più recepibili di quelle che si svolgono in misura maggiore in analoghe manifestazioni e magari contemporaneamente nello stesso ambiente.

Il Gran Gala del Sabato sera, che deve ritenersi il momento significativo della manifestazione, ha veduto, introdotti da STEFANO ARDITI (anche esecutore di effetti magici) i sottoelencati prestigiatori. Hanno iniziato presentando un effetto per ciascuno le "otto giovanissime promesse" tutte giovanissime, della magia Abruzzese e più precisamente:

ANTONIO D'ANTONIO, MATTEO ZAFENZA, EMANUELE CERQUONE, ILEANA FAIETA, MICHELE PASSERINI, PAOLO TOCCO, RICCARDO IEZZI, TOMMASO E

VALENTINA INTILANGELO. Tutti e 8 possono veramente auspicare al loro ingresso ufficiale nel mondo magico. Hanno fatto seguito: ARES, RICCARDO TACCIA, WALTER ROLFO, SANDER & MOZZARELLO, BOB NOCETI, PATRICK & MIA, e il principe SZEKELY.
Per parlare di ciascuno occorrerebbe una rivista a parte: mi limiterò intanto, anche perché la rivista "QUI MAGIA" n.6 di Nov./Dic. 1996 è in tipografia, ad un giudizio globale: lo spettacolo nel suo insieme è stato piacevole e applaudito anche da parte del pubblico esterno (circa 200 persone) invitato ad assistere al Gala.
Diverse le Fiere magiche che, come in manifestazioni del genere, costituiscono il colore e l'attrazione dei congressisti partecipanti all'intera riunione.
Tra i presenti alcuni VIP: RAFFAELE DE RITIS, DOMENICO RINELLA e Signora, CLAUDIO BUX, GABRIELE CARUSO. Chiedo scusa a coloro che non ricordo e che erano presenti in rappresentanza del proprio Club Magico.
Un particolare momento è stato quello del ricordo di LAMBERTO DESIDERI recentemente scomparso.
Concludo con i complimenti al Presidente del CMA-IVO FARINACCIA- che, coadiuvato da un gruppo di lavoro di validi esperti tra i quali: IVO e DOMENICO NITTI, GRANDE DANTE, IVAN LA SELVA, CARLA NITTI, MILENA D'AMICO e GINO, MICHELE ORLANDI, GINO D'ALESSANDRO, ALESSANDRO BROCCO, ENRICO DI PAOLO, ha presentato la 15° edizione della NOTTE MAGICA meritando consensi ed applausi.
Alla prossima Amico IVO!

POZZUOLI

Continuando la strada di professionista LUCA VOLPE, giovane prestigiatore di 22 anni, da qualche tempo ha iniziato anche l'attività di conduttore televisivo.
Recentemente ha infatti preso parte alla manifestazione canora "Trofeo di Pozzuoli" patrocinata dalla Università Popolare dello spettacolo intitolata "Una canzone per lo Sport 1996".
Il nostro Socio LUCA VOLPE", dopo numerose apparizioni come mago su Odeon TV ed anche su Rai-Uno mattina, ha voluto cimentarsi in un nuovo ruolo. Sempre su Odeon TV insieme alle signorine JO SQUILLO e ANNA VENEZIANO, ha presentato l'intero spettacolo canoro riscuotendo un particolare, personalissimo successo.
La redazione di "QUI MAGIA" nel prendere atto dell'avvenimento si complimenta con LUCA VOLPE e gli rivolge consensi ed auguri per il prosieguo d'una sempre migliore carriera.
Ci giunge notizia che la manifestazione andata in onda in 4 puntate verrà replicata su ODEON TV e sul Network Nazionale "TV ITALIA" in seconda serata.

GROTTAFERRATA

Domenica 13 ottobre 1996, nella ridente cittadina dei Castelli Romani di GROTTAFERRATA si è svolta una manifestazione benefica in occasione del compleanno di alcune ragazze ospiti dell'Istituto "DOMUS NOSTRA" diretto con affettuosa

e alta qualificata maestria dalla Signora MARIA TINTO GAGLIOTTI.
L'intera manifestazione è stata predisposta e curata dalla Signora LISA ULISSI meritevole di dedicare, con appassionato

fervore e particolare disponibilità, molto del suo tempo alle istituzioni benefiche.
Coadiuvata dalla signora MARYOLINA CAMARDESE ha predisposto quanto necessario per trascorrere alcune ore in armonia. La cerimonia è iniziata con una familiare tavolata e proseguita con uno spettacolo di prestigiazione a cui hanno preso parte lo scrivente e ANNY la giovane prestigiatrice italiana che sta riscuotendo simpatia e consensi nella presentazione del suo Show.
Lo spettacolo della durata di quasi due ore, era diviso in due parti: nella prima ANNY ha presentato il suo atto unico e nella seconda lo scrivente e ANNY hanno presentato, in coppia, effetti di magia generale e mentalismo. Moltissimi gli applausi e le attestazioni di simpatia e apprezzamento dei presenti.
Durante la manifestazione la Direttrice MARIA TINTO GAGLIOTTI e la Sig.ra LISA ULISSI, coadiuvate da alcune signore presenti all'incontro, hanno consegnato regali alle festeggiate e partecipato allo spegnimento delle candeline poste sulle torte che sono state, per coerenza con lo spettacolo di Magia, fatte immediatamente sparire!
Non ci saranno mai parole adatte che potranno compensare coloro che dedicano il loro tempo partecipando a simili manifestazioni come constatare l'entusiasmo che viene dimostrato da coloro che sono oggetto di tali attenzioni che dovrebbero, però, verificarsi più spesso.

ROMA

La casa di PRESUTTI FABIO e NICOLETTA, giovedì 10 Ottobre 1996, è stata allietata dall'arrivo d'un fantastico bimbetto: GABRIELE.
Tutta la redazione di "QUI MAGIA" plaude al felice avvenimento e invia magicissimi Auguri ai coniugi PRESUTTI e al nuovo Signorino.

IL GIOCO DI CHIUSURA

SOGNI DI FAZZOLETTI

F. PELAYO

PREMESSA
Dalla rivista spagnola "ILUSIONISMO" - n.380 del bimestre Set.-Ott. 1995 - è stato ripreso questo effetto del prestigiatore F. PELAYO.

EFFETTO
Ti presenti davanti al pubblico, tenendo un fazzoletto grande per la punta. Lo si scuote e cade un secondo fazzoletto, lasciando di lato il primo fazzoletto, scuoti il secondo e da questo esce un terzo fazzoletto. Dal terzo produci un quarto e finalmente dal quarto, nello scuoterlo esce il quinto ed ultimo fazzoletto. Questo effetto è uno dei più belli nella magia con fazzoletti. Leggi le istruzioni attentamente e sarai capace di farlo in breve tempo.

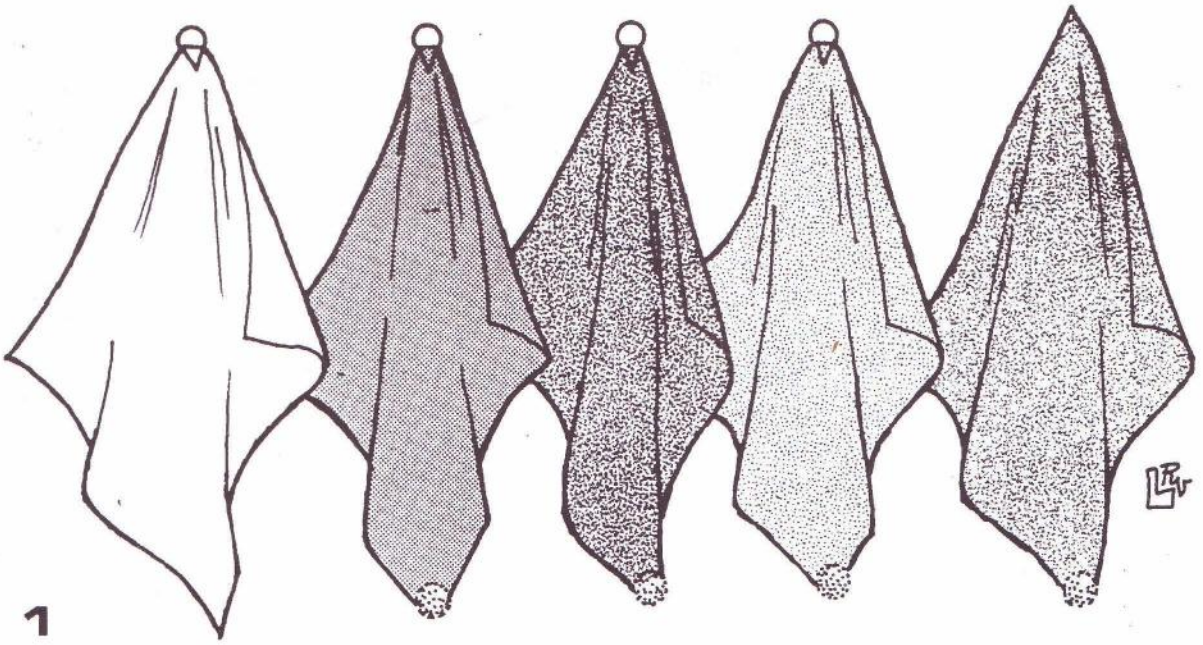
MATERIALE OCCORRENTE
- Cinque fazzoletti di cm. 60 x 60 che ad esempio siano dei seguenti colori: rosso, bianco, bleu, giallo e verde.
- Alcuni pezzi di spugna.
- Quattro piccoli anelli di plastica approssimativamente di mezzo pollice di diametro.

PREPARAZIONE
I fazzoletti giallo e verde devono essere preparati nella seguente maniera. Introduci un paio di centimetri di un angolo di uno dei fazzoletti attraverso l'anello, avvolgi l'angolo attorno all'anello molto strettamente in modo che l'anello rimanga stretto al fazzoletto; poi devi cucire il fazzoletto attorno all'anello. Nell'angolo diagonalmente opposto devi cucire un piccolo pezzo di spugna. Questa spugna prima di stringerla dev'essere di una grandezza superiore al diametro dell'anello.
I due fazzoletti rimasti, il rosso e il bianco, si preparano in modo un po' diverso. Il rosso ha una spugna in un estremo però non porta l'anello, mentre il bianco ha un anello però non ha una spugna nell'angolo opposto. Il gioco completo dei fazzoletti si vede nella figura 1.
Prendi ancora il fazzoletto bianco e introduci l'angolo che porta la spugna del fazzoletto bleu attraverso il suo anello e lasciali sul tavolo, arrotola il fazzoletto bianco finché rimanga come un involtino stretto (vedi fig. 2). Piegalo a metà per la sua longitudine, lascia il pacco piegato sopra il fazzoletto bleu.
Ora introduci l'angolo con la spugna del fazzoletto verde attraverso l'anello di quello bleu. Arrotola il fazzoletto bleu (con il bianco che è arrotolato dentro) in un involtino stretto, piegalo a metà e lascialo sul fazzoletto verde. Dopo introduci l'estremo con la spugna del fazzoletto giallo attraverso l'anello del fazzoletto verde (con gli altri dentro), in un involtino stretto, piegalo e lascialo sul fazzoletto giallo. Finalmente prendi l'angolo con la spugna del fazzoletto rosso e passalo attraverso l'anello del fazzoletto giallo, arrotola quindi (con gli altri dentro) in un involtino stretto, piegali a metà per la sua lunghezza e lasciali sul fazzoletto rosso.

Adesso, se gli arrotolamenti si sono fatti con la sufficiente tensione, il fazzoletto rosso manterrà dentro gli altri fazzoletti, nel prenderlo dall'angolo che non ha alcuna preparazione e che è all'opposto dell'angolo che contiene il pacco con tutti gli altri fazzoletti.

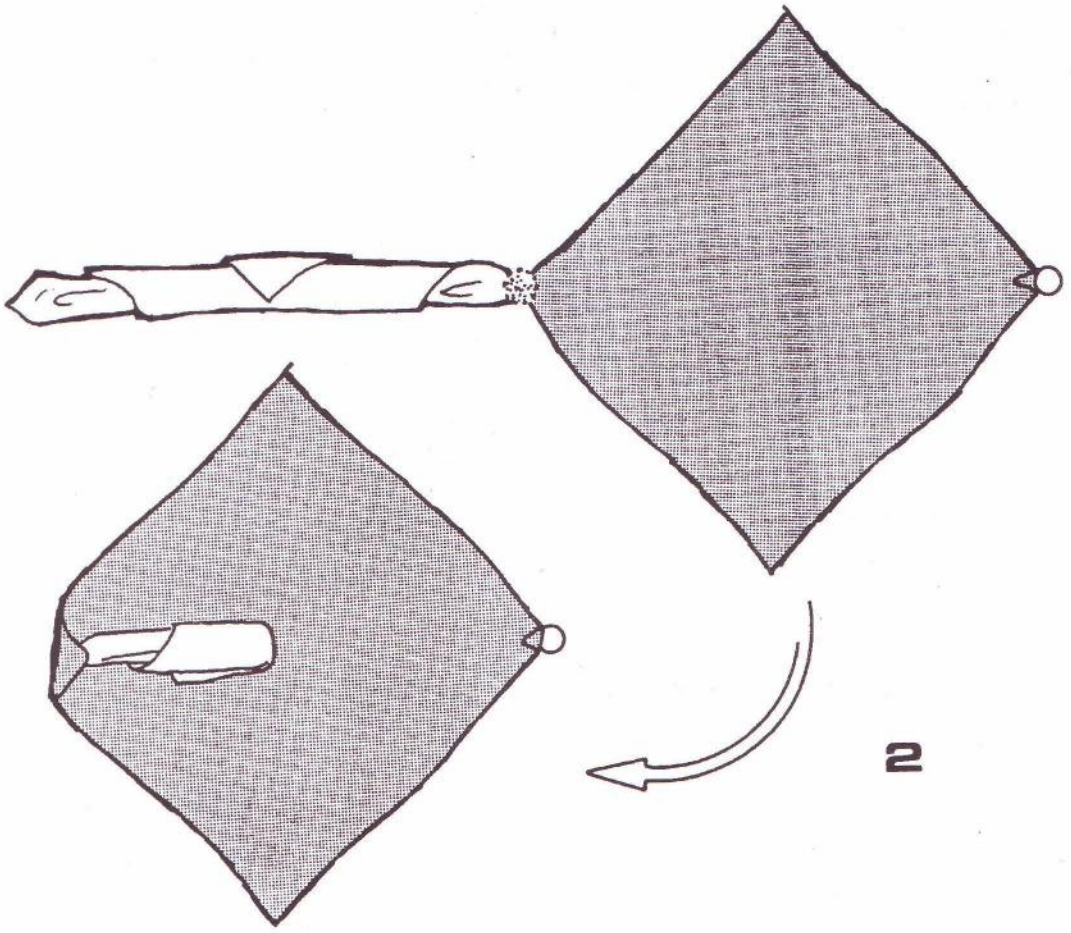
ESECUZIONE
Prendi il fazzoletto rosso per l'angolo normale e scuotilo, cadrà il fazzoletto giallo. Toglilo (tirando da questo) e lascia il fazzoletto rosso di lato. Sostieni il fazzoletto giallo dall'anello e scuotilo, apparirà il verde. Toglilo e fai lo stesso per far apparire gli altri fazzoletti. Per finire rimani sostenendo un fazzoletto in ogni mano.

MAGIA GENERALE



1

bianco bleu verde giallo rosso



2

"MOVIE STAR"

McComb-ical Deck.

Una straordinaria e modernissima versione dell'effetto "evergreen" inventato, nel 1960, da

BILLY McCOMB

EFFETTO: Il prestigiatore mostra un gruppo di differenti cartoline riproducenti i manifesti di films famosi, ne sceglie una come predizione e la mette da parte. Uno spettatore è quindi invitato a scegliere liberamente, da un secondo gruppo, una cartolina che dovrebbe corrispondere esattamente alla predizione. Il pubblico inizia a divertirsi, perché, - all'insaputa dello spettatore - le cartoline del secondo gruppo sono tutte uguali; ognuna è un duplicato della predizione. Lo spettatore mostra la sua scelta; con lo sgomento del prestigiatore ed il divertimento del pubblico, non si tratta della copertina "forzata " ma, inspiegabilmente, di un altra.
Il prestigiatore sembra molto imbarazzato, ma mostrata la predizione questa si è, incredibilmente, trasformata in quella scelta dallo spettatore.

Si tratta di un effetto straordinario che, per la "situation comedy" insita nella sua stessa struttura, non manca mai di divertire ogni tipo di pubblico, e può far parte di qualsiasi programma di prestigiazione. L'utilizzazione delle riproduzioni di manifesti di films famosi, evitando le carte da gioco, rinnova l'effetto modernizzandolo anche nella sua estetica.

Adatto per CLOSE UP (anche ripetitivo) - SALA - TELEVISIONE
SPETTACOLI PER BAMBINI.

CHE COSA RICEVERETE:

In un ELEGANTE ASTUCCIO tutto il materiale necessario.

DUE ROUTINES

quella ideata da DON WAYNE per DAVID COPPERFIELD e nota con il titolo di TOP 10, e quella personale di TONY BINARELLI.
Realizzato dalla VIP MAGIC e distribuito, in esclusiva, da

LA PORTA MAGICA

Via Dessiè 2 - 00198 ROMA
Tel e Fax 06/8601702

Lit. 90.000.=

(Contrassegno gravato del solito modico, contributo delle spese di spedizione)

PUBBLICITÀ

Casa Magica PRESTIGE

«Line» R&EVOLUTION

COSTRUIAMO "QUALSIASI GRANDE ILLUSIONE SU MISURA E PERSONALIZZATA"

AVVISO IMPORTANTE!!!

L'ITALIA NON É DA MENO!!!
ABBIAMO REALIZZATO IL NOSTRO STAMPO
DEI PALLONCINI PER MODELLARE.

OTTIMA QUALITA', COLORI MAGNIFICI,
PREZZO SBALORDITIVO SENZA CONFRONTO.
CHIAMATECI SUBITO!

Maurice

Casa Magica PRESTIGE
CAPO DI PONTE (Brescia) Italy - Via S. Stefano, 4 - Tel.0364/42363

AVVISO IMPORTANTE
L'ITALIA NON È DA MENO!!!

ABBIAMO REALIZZATO IL NOSTRO STAMPO
DEI PALLONCINI PER MODELLARE.

OTTIMA QUALITÀ
COLORE FANTASTICO
PREZZO SBALORDITIVO SENZA CONFRONTI.
CHIAMACI SUBITO!

MAURICE

SAN MARTINO DI CASTROZZA

16 - 23 MARZO 1997

3° CORSO DI PRESTIGIAZIONE
TROFEO PER LA MAGIA DA SCENA, CLOSE-UP...

VINICIO RAIMONDI
manipolazione e magia da
sala e da scena

CLAUDIO PIZZUTI
effetti e tecniche di SLYDINI
speciale misdirection

TONY BINARELLI
creare una routine
prestigiazione e televisione

VANNI BOSSI
close-up creativo
effetti novità

FERNANDO RICCARDI
Master of Ceremony
2 conferenze

OSPITE D'ONORE
DOMENICO DANTE
Presidente del
CLUB MAGICO ITALIANO

ed inoltre
UNA GRANDE VEDETTE INTERNAZIONALE!

LA PORTA MAGICA
Tutte le novità del settore editoriale ed in quello degli effetti magici

****

TRE GALA DA SCENA - TRE GALA DI CLOSE-UP
CENA TIPICA DI GALA
PROMOZIONE TELEVISIVA e GIORNALISTICA
DIPLOMI - DISTINTIVO e REGALI A TUTTI I PARTECIPANTI
ATTIVITÀ PER LE SIGNORE